La Tombola dal 1990
Ristorante - Pizzeria
Antico Ristorante
Via Santa Maria de Mattias, 7
00030 San Vito Romano RM
Borghi Storici
Tel. 06.9571648
Cell. 338.7081857

ROMA Sud
Direttore Giancarlo Flavi - Distribuzione gratuita - Tiratura 5000 Copie
MENSILE DI: ATTUALITÀ - POLITICA - CULTURA E SOCIETÀ - SPORT - AMBIENTE
Anno XV n. 4 -Aprile 2021 Autorizzazione n.5 2005 Grafica e Stampa Presso Nuova Stampa , Cave
in collaborazione con : www.romaedintorninotizie.it
www.montiprenestini.info
5000 COPIE

SIRAL
ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
SVILUPPO E CONSULENZA
ELETTROFORNITURE
Genazzano
Piazza Giacomo Matteotti, 5
06 97244 599 - www.siralservizi.it

L'INTERVISTA DEL MESE

Bellegra, La Bcc guarda sempre di più al territorio al fine di stare più vicino alla gente e pensa al futuro allargamento delle competenze

di Giancarlo Flavi

La Banca di Credito Cooperativo di Bellegra, guidata dal Presidente **Gianluca Nera** e dal Direttore Generale **Antonio Ciani** guarda molto lontano dopo gli obbiettivi raggiunti nel corso del 2020 nonostante la pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato lo scorso anno. La Bcc ha conseguito un utile ante imposte intorno ai 900 mila euro con un patrimonio superiore a 22 milioni di euro ed una raccolta di 202 Milioni.

La Banca al 31/12/2020 conta 1.685 soci e cinque filiali nei Comuni di Bellegra, **Olevano Romano, San Vito Romano, Gerano e Genazzano** con altre in dirittura di arrivo nel comprensorio. I dipendenti, sono una trentina, con diversi giovani.

Al presidente Nera, presso il suo studio in Olevano Romano, per avere informazioni sull'anno 2020 appena chiuso.

Presidente Nera, il 2020 è stato un anno positivo? e che interventi avete posto in essere a sostegno della Collettività considerato il periodo di pandemia?

"È stato un anno molto difficile per la Banca a causa della pandemia da Covid-19. Questo cha comportato lo svolgimento di attività fuori dall'ordinario, intervenendo con le agevolazioni previste dapprima dal **Decreto Liquidità e poi dal decreto Cura Italia** e dalle successive misure governative via via introdotte nel modo più dinamico e tempestivo possibile. Le attività di supporto fornite dalla Banca hanno riguardato le famiglie e le Imprese. In prima battuta sono state lavorate le richieste di sospensione dei mutui per complessivi euro 28 Mln, successivamente sono stati deliberati i finanziamenti ai sensi dell'articolo 13 lett. m Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23 il cui limite inizialmente

Dott. Gianluca Nera

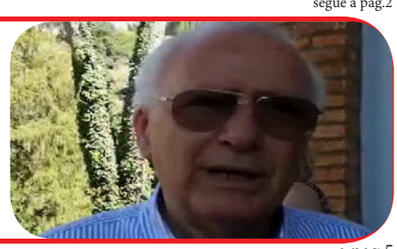
previsto era pari a 25.000 euro per poi essere innalzato a 30.000 euro. La Banca ha sostenuto il territorio mediante contributi di beneficienza a Parrocchie, associazioni ed Enti Comunali per interventi emergenziali di natura sociale. Per supportare le Famiglie la Banca ha pubblicizzato un prestito personale rivolto ai clienti

segue a pag.2

Il personaggio del mese

a pag.9

I commercianti protestano:
intervista esclusiva a Serafino Mampieri



a pag.5

SOMMARIO

BELLEGRA PAG. 2 - 3
REGIONE LAZIO - GAL PAG. 4
COLLEFERRO SEGNI PALIANO - OLEVANO PAG. 5
PALESTRINA - ASL RM.5 PAG. 6
COLLEFERRO - SEGNI - ARTENA PAG.7
SERRONE PAG. 8
COLLEFERRO - PALIANO PAG. 9
PALIANO PAG. 10
PIGLIO - SERRONE PAG. 11
FIUGGI PAG. 12-13
SERRONE - VALLEPIETRA PAG. 14
RUBRICHE PAG. 15

Azienda Agricola Colelli Alessia
Via Maccareccia, 35
00030 Genazzano (Rm)
Dal Produttore al Consumatore
Consegne a domicilio
334.297.3742 Alessia
340.364.0519 Walter
alessiacolelli5@gmail.com

Bellegra, La Bcc guarda sempre di più al territorio al fine di stare più

che a causa della pandemia avevano riscontrato delle difficoltà economiche legate alla temporanea perdita del posto di lavoro, ovvero beneficiari di misure governative, ed ai clienti la cui attività professionale commerciale o artigianale era stata interrotta a causa del lockdown. Il Prestito era di importo massimo pari ad euro 3.000 con prima rata dopo 6 mesi e durata massima di 36 mesi. Ne sono stati erogati oltre 200. Abbiamo in mente nuove iniziative da introdurre superata la fase critica della pandemia, alfine di agevolare la ripartenza favorendo nuove iniziative imprenditoriali in particolare per i giovani. Tali misure si annoverano tra quelle da sempre realizzate nel corso degli anni e che vogliamo ripetere, riformulandole con nuovi strumenti. Tra le altre ricordo il microcredito sociale alle famiglie, e il Microcredito alle imprese in convenzione con l'Ente Nazionale del microcredito e con il Fondo Europeo degli investimenti.

Sulle ristrutturazioni con legge ecobonus 110 percento che cosa state facendo?

"Com'è ormai noto, la Banca ha aderito al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e pertanto, la Capogruppo Iccrea Banca Spa, ha messo a terra diverse soluzioni tecniche che i nostri uffici stanno recependo in modo da lanciare quanto prima questa nuova opportunità economica in favore del territorio".

Quale sarà l'attività futura delle banche locali alla luce anche dei nuovi provvedimenti entrati in vigore di recente?

"Le Banche nel corso degli

Il Presidente Giancluca Nera

ultimi 12 anni sono state interessate in primo luogo dalla crisi finanziaria internazionale del 2008, poi dalla crisi del debito pubblico del 2011 ed oggi dalla crisi pandemica. In questo decennio il rapporto con la clientela, inteso come punto di contatto e di incontro presso le filiali della Banca, è venuto meno a vantaggio del sempre più largo utilizzo di canali alternativi allo sportello per lo svolgimento di operazioni bancarie. Queste modalità sono state accentuate maggiormente dalla gestione emergenziale dovuta al Covid-19. La Bcc di Bellegra nel solco del processo tecnologico che ha riguardato l'industria bancaria, e l'evoluzione dei processi organizzativi del Gruppo Bancario Iccrea continuerà ad ampliare l'offerta di prodotti e servizi sui nuovi canali.

Considerate Vostre origini di Cassa Rurale ed Artigiana si tiene ancora conto delle qualità professionali e personali nell'affidamento della clientela?

"Si! Per quanto ci riguarda la nostra struttura è molto attenta a questi aspetti caratteriali delle persone, e molto attenta alla storia della famiglia, poiché conosciamo approfonditamente il nostro territorio. Valutiamo le persone e crediamo nei loro progetti considerando in primo luogo gli aspetti economico – finanziari prettamente legati al merito creditizio tenendo conto delle qualità umane delle persone.

Quali sono le difficoltà che affronta oggi la banca locale?

In data 04 marzo 2019 è stato costituito il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea a cui la Bcc Di Bellegra aveva precedentemente aderito insieme ad oltre 130 altre Bcc. L'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ci vede far parte del maggior gruppo Bancario Cooperativo costituito in Italia. Questo evento ha inevitabilmente segnato il nostro modo di fare Banca ed allo stesso tempo ha fornito maggiore tutela ai risparmiatori, ai consumatori ai clienti ed ai soci delle Bcc, pur mantenendo uno stretto legame con il nostro territorio di competenza alfine di fornire un contributo sempre maggiore alla crescita economica della comunità in cui viviamo.

Come è caratterizzata la vostra azienda. Avete capito bene quello che vuole la gente?

"I nostri soci, la nostra gente, i nostri clienti, in una parola i nostri stakeholders, fanno parte di un territorio molto ristretto. Pertanto, vogliono conoscere, vogliono relazionarsi quotidianamente con i dipendenti della Banca, con i responsabili di filiale, e con gli esponenti aziendali. C'è un rapporto di continuo confronto con il Direttore Generale, che rappresenta l'esecutivo dell'azienda e con gli stessi Amministratori e il Presidente sulle iniziative e sulle agevolazioni che il territorio può avere grazie alla presenza di questo Istituto nella nostra comunità".

Avete finanziato progetti a favore di giovani del vostro Territorio?

"Un'operazione che ricordo con piacere, riguarda un gruppo di ragazzi che hanno costituito una Start-Up, la Invader Studios di Olevano Romano. Hanno progettato e realizzato un videogames, che viene venduto in tutto il mondo e molto apprezzato nei paesi asiatici, in particolare in Giappone.

Quale sarà il futuro della "Sua" banca e del Territorio di Competenza in cui opera?

"Dal punto di vista del futuro le linee guida tracciate dal Consiglio d'Amministrazione hanno l'obbiettivo di ampliare la rete commerciale infatti, stiamo lavorando per poter estendere la nostra zona di competenza al fine diffondere la nostra cultura aziendale e la nostra impostazione di Banca locale del territorio. Un altro obbiettivo di rilievo, che affonda le radici già nel precedente mandato concluso nel 2020, è il coinvolgimento sempre più attivo dei giovani soci della Bcc di Bellegra. Al riguardo, abbiamo costituito l'associazione Giovani soci della Bcc di Bellegra a cui

vicino alla gente e pensa al futuro allargamento delle competenze

possono aderire tutti i soci con età inferiore a 36 anni. L'obbiettivo dell'iniziativa è quello di far conoscere la Banca alle generazioni più giovani alfine di avvicinare queste ultime alla Bcc stessa così da condividerne i valori e garantire il perseguimento dello scopo sociale della nostra cooperativa di credito. I Giovani sono il futuri della nostra Bcc e garantiranno la sopravvivenza dell'Istituto ben oltre i sessant'anni già conquistati.

Quindi sono stati 60 anni di crescita?

"Noi dopo essere cresciuti, proviamo a crescere un pò di più, allargando gli orizzonti rispetto agli esercizi precedenti in coerenza con i nostri principi"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione composto di 11 persone è presieduto dal **Dott.Gianluca Nera** (affermato commercialista del posto)e del C.d.A fanno parte i consiglieri: **Mario Tucci, Riziero Proietti, Alfredo Iacovelli, Lisa Colantoni, Roberto Carta, Benedetto Nera, Sebastiano Placidini, Cristina Micheli, Vincenzo Riccardi e Vito Cocciuti.** Il Collegio sindacale è composto da **Raffaele Ranaldi Presidente, Valerio Morasca e Marco Zonnino,** effettivi; **Goffredo Proietti e Maria Tecla Pacioni** supplenti.

LA STORIA

Il 28 Maggio 1959, con l'intento di favorire la crescita e lo sviluppo nel territorio locale, 32 soci fondatori, coordinati dal promotore **Dott. Amedeo Patrizi** diedero vita alla Cassa Rurale di Bellegra. Erano tutti uomini: tredici agricoltori, nove impiegati, due insegnanti, due commercianti, due fabbri, due autisti, un calzolaio, un muratore. Un impresa pionieristica, che pur tra innumerevoli difficoltà, sacrifici ed abnegazione ha posto le basi per la creazione di una moderna azienda, che con la sua operatività ha saputo fare da volano alle economie dei paesi dell' alta Valle del Sacco, senza mai trascurare gli aspetti sociali collegati.

Sono perciò una Banca di Credito Cooperativo ricca d'esperienza, con più di 60 anni di storia alle spalle, nei quali molta strada è stata fatta, accompagnando sino ai nostri giorni migliaia di famiglie e di piccoli imprenditori. E tutto ciò basando il proprio lavoro sull'unico vero punto di forza a disposizione : la trasparenza nel dialogo quotidiano con la gente. Sono oltre 1.600 soci destinati a crescere, persone che con le loro famiglie credono e sostengono il Credito Cooperativo. E' una Banca che aiuta le aziende, il professionista, l'artigiano e le famiglie ad evolversi nel lavoro e a gestirne e consolidarne i frutti. Sono una Banca locale, attenta alle esigenze, ai movimenti, all'evoluzione della nostra zona.

Giancarlo Flavi

AIT
dal 1968
PORTE
BLINDATE
FINESTRE
in ALLUMINIO
LEGNO E PVC
GRATE di
SICUREZZA
PERSIANE

ARREDAMENTI GENAZZANO
FALEGNAMERIA - MOBILIFICIO - INFISSI
Genazzano Via StataleFiuggi, km.57
06.957.88.75 - 339.865.3560
CUCINARREDO 3
Arredo3 CUCINE
RIVENDITORE UFFICIALE

100% PRODOTTO ITALIANO
MADE IN ITALY
PRODOTTI CERTIFICATI PER AGEVOLAZIONI FISCALI CON DETRAZIONI AL 50%

Donne, aperte le domande per il patrocinio legale gratuito per le vittime di violenza

La Regione Lazio ha siglato un Protocollo di intesa con l'Ordine degli avvocati di Roma per offrire sull'intero territorio regionale il patrocinio legale gratuito alle donne vittime di violenza.

Per poter usufruire del sostegno legale le donne vittime di violenza dovranno:

1) essere residenti e/o domiciliate nel Lazio e aver subito nel territorio laziale un reato con connotazioni di violenza di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, o di stalking

2) avere scelto un avvocato o una avvocata patrocinante iscritto/a nell'Elenco di avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con un'esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere

3) non essere in possesso dei requisiti per fruire del patrocinio a spese dello Stato

4) avere un reddito personale non superiore a due volte quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di patrocinio a spese dello Stato.

Per informazioni e presentazione delle istanze è disponibile una mail dedicata:**protocolloregionelazio@ordineavvocatiroma.org.**

L'iniziativa è il punto di arrivo di un lungo lavoro fatto, su impulso anche della Consigliera Regionale Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Consiliare - e disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Avvocati di Roma con l'istituzione di un fondo dedicato pari a 50.000 euro.

Il protocollo prevede anche l'istituzione di un elenco di avvocate e avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con un'esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere.

"Il patrocinio gratuito - dichiara l'Assessora alle Pari opportunità **Enrica Onorati** - è uno strumento di democrazia che consente a tutte le donne vittime di violenza, specialmente se in difficoltà economica, di avvalersi di un aiuto concreto nell'individuazione di un'avvocata o un avvocato che possa accompagnarle lungo il percorso legale che le attende. È un sostegno per evitare che coloro che non ne hanno la possibilità debbano rinunciare al proprio legittimo desiderio di giustizia di fronte allo Stato. Ringrazio in particolar modo la Presidente di Commissione, nonché avvocata, Eleonora Mattia per aver sostenuto e stimolato con lo stesso impegno di sempre il progetto»

"La firma del protocollo con l'ordine degli avvocati di Roma - dichiara la Presidente Commissione pari opportunità **Eleonora Mattia** - rappresenta un traguardo importantissimo che interviene quando ormai l'irreparabile è accaduto, ma che manda un messaggio chiaro a tutte noi: se denunciate non sarete lasciate sole. Questo grazie alle case rifugio, ai centri anti violenza e anche a professionisti supportati dalla Regione per affiancarvi nella battaglia legale che troppo spesso aggrava una situazione psicologicamente e fisicamente già molto difficile. La violenza è sempre atroce, senza giustificazioni, priva di amore, lontana da ogni senso di umanità, ma spero che questi interventi possano rendere giustizia a tutte quelle donne che sono state lasciate sole e la cui vita è stata strappata o rovinata e a tutte quelle che lottano quotidianamente per ricostruire una nuova vita".

Tutti i dettagli su regione.lazio.it canale opportunità.

Giu Vell

Gioielleria Sisi
dal 1937
di Cristiano Luzi

Gioielleria VanninieLuzi
Via Trento e Trieste, 26 00030 Genazzano (Rm)
06.9579537 391 1089355 P.Iva: 16011451008

Bambine e bambini al centro l'educazione ambientale nelle azioni dei contratti di fiume della regione lazio

Pubblicata la graduatoria dei progetti di educazione ambientale, volti alla diffusione e promozione dei temi dei Contratti di Fiume, finanziati dalla Regione Lazio, Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume tramite LazioCREA.

"Ancora una volta il numero altissimo delle domande, dimostra un interesse significativo di Istituzioni e realtà sociali del territorio, per il lavoro che stiamo facendo e ci fa capire quanto sia giusta la direzione nella quale stiamo andando, che punta sulla coerenza delle politiche, sul coinvolgimento delle comunità, e tutto all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Ci siamo rivolti ai giovani, alle bambine e ai bambini, alle ragazze ed ai ragazzi, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, presenti sul territorio regionale, con un quantitativo di risorse impegnate pari a circa 162 mila euro che permetteranno il finanziamento di 17 progetti sui 96 presentati. Un coinvolgimento di circa 5 mila bambine e bambini, ragazze e ragazzi, che potranno sviluppare un vero processo di Contratto di Fiume, di Lago, di Costa, di Foce (e di Falda) lavorando sulle diverse fasi: scoperta/conoscenza, visioning, azioni e responsabilità. Siamo convinti infatti che Il coinvolgimento dei giovani nella conoscenza del proprio territorio, nel lavoro di visione strategica e nel programmare azioni concrete sia fondamentale per creare comunità più consapevoli, responsabili e pronte a impegnarsi in prima persona, e nel momento che stiamo vivendo tutto ciò assume un valore ancora più significativo

I progetti potranno essere realizzati entro il 30 aprile 2022, e vista anche l'ottima qualità delle proposte ricevute ci siamo già attivati per un ampliamento della graduatoria di quelli che riceveranno il finanziamento. I contratti di Fiume oltre ad essere strumento innovativo ed entusiasmante di partecipazione, assumono sempre più anche un ruolo prezioso di messa in campo di azioni concrete."

Cosi in una nota **Cristiana Avenali,** Responsabile Contratti di Fiume della Regione Lazio.

Il Gal Ernici-Simbruini lancia il "Digi Gal" per essere protagonisti del territorio

Il Gal Ernici-Simbruini approda al Digitale, nasce il progetto "DigiGAL" per un approccio innovativo all'attività di divulgazione dei bandi e delle iniziative previste dal PSL 2014/2020. Incontri in modalità online sui canali social Facebook e YouTube del GAL Ernici Simbruini.

L'impossibilità di svolgere eventi in presenza, in conseguenza all'emergâenza sanitaria da Covid -19 ha reso sempre più necessario e utile l'utilizzo degli strumenti digitali, risultando fondamentale nell'attività di promozione, al fine di coinvolgere un sempre maggiore numero di utenti, fornendo loro informazioni utili e contenuti di valore.

Per questo motivo, su iniziativa del nostro responsabile di Animazione Territoriale il dott. Flavio Marini, abbiamo ideato il **Format Digi...GAL "I Protagonisti del Territorio" e il gruppo Facebook dedicato:**https://www.facebook.com/groups/227822689072420.

Una piattaforma di incontro aperta a tutti gli operatori del territorio nei settori del turismo, delle istituzioni locali e delle associazioni che vogliano confrontarsi su come rendere più attrattivo il territorio dei 13 Borghi dell'Alta Ciociaria, grazie a iniziative e formule turistiche e di marketing territoriale più moderne e professionali seguendo 4 parole chiave **"Innovazione, Collaborazione, Relazione, Sostenibilità".**

Un luogo dove fare network, una community digitale per tutti gli amanti dei 13 meravigliosi Borghi dell'Alta Ciociaria, per conoscere le persone, per dare un volto ai progetti, alle azioni concrete e alle proposte per promuovere il territorio. Ogni settimana a partire da Sabato 13 Marzo 2021, un incontro on line per presentare i protagonisti dei settori del **turismo, agricoltura, cultura e outdoor**, che hanno saputo proporre soluzioni innovative in grado di far rivivere i luoghi di questo meraviglioso angolo dell'Alto Lazio.

"Vogliamo raccontare le storie dei protagonisti del territorio, e abbiamo scelto di farlo attraverso un palinsesto di incontri e interviste on line sui nostri canali social, con un coinvolgimento diretto di associazioni, produttori agricoli, enti, consorzi e imprenditori per raccontare come poter rendere più attrattivo il territorio della Ciociaria."

Questo è l'obiettivo dell'attività di animazione territoriale, come strumento di networking in grado di far circolare competenze ed informazioni, incentivando soggetti singoli o collettivi affinché sviluppino più cooperazione, maggiore competitività e messa in rete di creare un network di dare sempre maggiore visibilità e sostegno alle iniziative locali. Creare una collaborazione attiva su più livelli con le realtà territoriali, con le quali il GAL intende lavorare alla programmazione di un calendario di appuntamenti e di eventi, in vista di una ripresa delle attività in presenza e in sicurezza post Emergenza sanitaria da Covid-19.

Ascoltare le storie, i progetti, le buone pratiche e i casi di successo da imitare. Un'occasione per diffondere una cultura della collaborazione, in un momento in cui la relazione e l'integrazione di tutti gli attori diventa sempre più una necessità per poter costruire una nuova identità territoriale.

Sabato 27 Marzo alle ore 11 seconda puntata de "I Protagonisti del Territorio" Ospite in diretta streaming Paolo Pace (Guida Ambientale Escursionistica) ci racconta il progetto di "Deep Wild" apice di una ricerca e di un percorso di studi che attraverso l'esperienza personale si trasforma in un vero a proprio stile di vita sostenibile, che si ritrova nell'unione di queste due parole Deep (profondo) e Wild (selvaggio). Parleremo inoltre del progetto della Biblioteca Itinerante; il personale viaggio nomade attraverso la cultura.

Scrivi a animazione.galernici@gmail.com indicando i tuoi contatti e una descrizione della tua attività, per partecipare come ospite di puntata de "I Protagonisti del Territorio".

Colleferro – Segni - Paliano, chiude il posto di Polizia Ferroviaria anche in presenza degli agenti che hanno sei mesi per essere ridistribuiti

Con decreto Ministeriale del 22 Febbraio scorso, l'allora Capo della Polizia e della Pubblica Sicurezza Gabrielli, (diventato successivamente sottosegretario di Stato con delega ai servizi segreti con il governo Draghi) ha firmato la chiusura del Posto di Polizia Ferroviaria della stazione di Colleferro-Segni-Paliano. Entro 180 gli agenti saranno assegnati a nuovi incarichi

Tante sono state le teorie avanzate nel corso di quest'ultimo anno che ipotizzavano un reale motivo per il quale Colleferro non dovesse più beneficiare della sicurezza degli uomini della Polfer ma nulla mai, avrebbe fatto pensare ad un epilogo totalmente negativo.

Nel fascicolo del Ministero si evince che questa decisione, sarebbe scaturita da quanto contenuto in un vecchio Decreto dello stesso Ministero dell'Interno del 2016 che prevedeva appunto **«un vasto progetto di revisione dell'assetto ordinativo anche degli Uffici della Specialità della Polizia ferroviaria e la conseguente soppressione di una intera Sottosezione e ben nove posti Polfer»** caratterizzati, sempre secondo la Direzione centrale, da un «marginale traffico ferroviario, dall'assenza di criticità operative e dalla carenza di personale».

Questa soppressione dovrebbe consentire secondo la Direzione centrale una più vasta economia gestionale e operativa e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane disponibili. Questo è quanto si evince dalle quasi trenta pagine del Decreto che ufficializza, in molte regioni d'Italia, per lo stesso motivo, la chiusura di tanti Posti Polfer… dalla Sicilia alla Sardegna, passando per il Molise, la Puglia, la Basilicata, la Campania, arrivando in Piemonte e Valle D'Aosta, Friuli e Veneto.

Nel Lazio, è stato scelto solo Colleferro. Gli uomini che fino ad oggi hanno gestito, operato, mandato avanti e lottato per questo Posto Polfer verranno, come stabilito da una determinata disposizione, redistribuiti, assegnati e trasferiti in altri comparti della Polizia di Stato centrale o periferica in base alle competenze e ai cosiddetti criteri di mobilità entro 180 giorni dalla registrazione del documento avvenuta alla Corte dei Conti lo scorso 18 Marzo.

Colleferro, deciso no del sindacato di polizia e della Commissione affari Generali alla chiusura della Sezione Polfer della stazione FS

Deciso no alla chiusura della sezione della Polfer alla Stazione di Colleferro, è arrivata dalla commissione consiliare Affari Generali del Comune di Colleferro.

Una nutrita rappresentanza, del sindacato di Polizia è stata audita dalla Commissione Consiliare e tutti hanno riaffermato un netto no alla chiusura di questa sezione periferica della Polfer, perché creerebbe gravi problemi di sicurezza alla popolazione stessa, essendo la stazione di Colleferro-Segni-Paliano, un o snodo centrale di sicurezza pubblica di tutto il comprensorio a Sud di Roma ed a Nord della Ciociaria.

La Commissione Affari Generali si è riunita oggi per audire il SIULP (Sindacato Italiano Unitario dei Lavoratori della Polizia) riguardo la questione della paventata chiusura della Polfer di Colleferro.

La Vice Presidente Benedetta Siniscalchi ha aperto i lavori insieme ai Consiglieri Compalati, Fagnani, Tapurali, Patrizi, Sofi, Cacciotti, il Presidente del Consiglio Girolami ed il Sindaco. La Commissione ha ascoltato i sindacalisti Saturno Carbone (Segretario generale del SIULP) e Antonello Caciotti (Segretario Regionale e compartimentale SIULP) che hanno esposto la posizione del sindacato ed hanno evidenziato dati e numeri riguardo l'operato degli uomini impegnati su Colleferro.

I Consiglieri hanno avuto ampia possibilità di confronto rispetto alle problematiche che potrebbero sorgere se il presidio fosse soppresso.

Tutti i presenti, assumendo una posizione critica sulla paventata chiusura, si sono impegnati a proseguire le proteste presso il Ministero degli Interni ed hanno proposto l'apertura di una tavola rotonda anche con Prefettura e Ferrovie dello Stato.

Olevano Romano, Serafino Mampieri chiede la riapertura totale anche per i ristoranti perché l'economia dei paesi sta letteralmente morendo

Olevano Romano, **Serafino Mampieri** ***(titolare di uno dei più importanti negozi di abbigliamento del comprensorio a sud di Roma)*** chiede la riapertura totale anche per i ristoranti perché l'economia dei paesi sta letteralmente morendo.

Serafino Mampieri

La rabbia dei commercianti che hanno visto la diminuzione di molto del loro lavoro, come si è potuto vedere in televisione è davvero esplosa in tutti i sensi . Per cercare di capire questo fenomeno in questo periodo di pandemia, per il quale il governo ha chiuso i battenti a tutt'Italia, facendoci diventare zona rossa o arancione o gialla ha finito di condizionare ulteriormente, non solo i commercianti, ma anche lavoratori autonomi che sono scesi in piazza dopo un anno di silenziosa pazienza.

Allora per saperne di più noi siamo andati a parlare con il titolare **Serafino Mampieri** uno dei grandi negozi, che serviva tutto il comprensorio a Sud di Roma e a Nord di Frosinone, perché si era esteso fino ad Anagni, dove ha aperto un secondo negozio arrivando così ad una ventina di dipendenti.

Quindi andiamo ad incrociare il Sig. Serafino Mampieri al quale chiediamo:

Quanti dipendenti lavora con la sua azienda?

Sono in totale una ventina tra Olevano ed Anagni, però la maggior parte sono in Cassa Integrazione, che non arriva mai, e ad oggi sono 9 persone in servizio.

Se questa è la premessa, pensiamo noi ma oggi siamo in zona Arancione?

Questo significa- risponde il Sig. Serafino- se un cliente viene da Subiaco non può venire : Il Cliente mentalmente è fermo. Ci vuole lo sblocco totale

Di quale percentuale parlate di riduzione di vendite?

Le vendite sono saltate inevitabilmente, perché stando chiusi i ristoranti sono saltate le cerimonie. Ad esempio questa domenica ci sarebbero state in zona le cerimonie delle cresime e delle comunioni. Tutto è stato rinviato, pare a luglio. Noi vendevamo centinaia di vestiti da sposa l'anno, sia femminili che maschili , oggi siamo al massimo a 10 vestiti . Quindi non facendo la sposa salta anche la cerimonia . Si deve fare l'evento, e senza evento non si mettono i vestiti. C'è qualche vendita di tute, non si può gestire l'azienda in questo modo . Il mercato è fermo . Manca la socialità si ferma tutto. Io ho centinaia di clienti anche ristoratori che si sono fermati. Alcuni addirittura hanno chiuso . Ma la cosa grave manca la socialità la gente non gira se non si veste si ferma tutto .

Però c'è un problema di sanità notevole?

La sanità si deve gestire . Non si può gestire la socialità quando non fanno i controlli. Questa azienda, sin dall'inizio, misuriamo a tutti i clienti la temperatura e non ci siamo mai fermati, anzi abbiamo salvato più di qualche persona . Poi noi abbiamo fatto tutte le sanificazioni. Oggi i dipendenti sono pieni di disinfettanti per le mani , per gli abiti ecc… e quindi non è un caso che all'interno dei nostri negozi non sia successo niente.

In giro nel paese non vedo tutta questa attenzione?

Però, quando io esco raramente che tutto funzione. Vedo la massa di gente ammucchiata davanti ai bar chiusi e nessuno vigile , nessuno che controllava Sono stato costretto a rivolgermi all'amministrazione comunale, poi sio sono attivati . Senza controlli non si ottiene nulla . Ci sono tanti esercizi in regola e altri, purtroppo, non in regola, vanno controllati Di mezzi pubblici non ne parliamo , perché è un problema serio . Poi è facile incontrare ragazzi senza mascherina. Dove sono i controlli locali? Il tutto avviene in tutti i paesi e più rigidità sui controlli non sarebbe male. Un assessore mi ha risposto: *" I vigili hanno paura"*. Però non hanno paura quando vengono a rompere le scatole qui. Adesso devono capire che le cose si debbono invertire, perché debbono aver paura della gente normale e non della gente che sta in regola .

L'economia è una cosa complessa- Aggiunge ancora il Sig Serafino Mampieri- non è soltanto un vestito che si vende , dietro il vestito c'è il trasporto, c'è il consulente , c'è l'azienda noi siamo un punto dell'economia questo fatto non si può fermare. Se gli esercizi chiudono è un disastro generale.

Le tasse?

Come facciamo a pagare le cartelle che stanno arrivando senza aver incassato una lira. Io penso, che il governo avrebbe fatto meglio a dire a tutti le tasse sono sospese per questo periodo, invece seguitano ad arrivare cartelle tutti i giorni . Si deve riaprire con adeguati controlli anche nei ristoranti, che peraltro sono il motore dell'economia locale".

Più controlli e rispetto delle regole da parte di tutti.

G.F

SERIGRAFIA PUBBLIESSE TIPOGRAFIA
Via Guglielmo Milana
00035 Olevano Romano (Rm)
T. 069562720
rivenditore di zona autorizzato
sotto zero MYDAY

Nella ASL Roma 5 attivo il Polo Aziendale Autismo, deliberato un PDTA e al via un avviso per l'assunzione di due Psicologi-Psicoterapeuti

"Da circa un anno – spiega la dottoressa *Roberta Bombardieri*, referente del Polo Autismo Aziendale - *il Polo Autismo opera nel territorio della ASL Roma 5, grazie alla grande sensibilità mostrata dall'Azienda nei confronti di tale tematica e, in particolare, dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche Dott. Giuseppe Nicolò e dal Direttore UOC TSMREE Dott.ssa Anna Maria Ardito. Le persone ASD (Disturbo dello Spettro Autistico - Autism Spectrum Disorder – ASD) non hanno più bisogno di recarsi nei Centri di Terzo Livello per ricevere una Diagnosi ma possono trovare accoglienza e competenza sul territorio. Le valutazioni vengono effettuate con testologia aggiornata e professionalità (in conformità con l'Emergenza Sanitaria Covid-19). Allo stato attuale* – conclude la dottoressa *Bombardieri -, tutti i bambini di età inferiore ai 3 anni con sospetto ASD hanno già ricevuto uno screening presso il Polo Aziendale. Ci si sta progressivamente allineando con quanto riportato in letteratura, ovvero, con la necessità di effettuare una diagnosi precoce (anche prima dei 36 mesi), garantendo un intervento adeguato e tempestivo, volto a migliorare la prognosi a lungo termine".*

Per garantire un percorso ri-abilitativo integrato e individualizzato alle persone con ASD, la ASL Roma 5 ha recentemente deliberato un **PDTA** (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) per riqualificare e potenziare gli interventi, garantendo risposte assistenziali appropriate e uniformi sul territorio ma anche sostenibili e adeguate ai bisogni delle persone con Autismo, così come descritto nei LEA e nelle recenti normative nazionali e regionali.

Unitamente a questo, è stato anche pubblicato un **Avviso per l'assunzione** di due Psicologi-Psicoterapeuti esperti in tecniche cognitivo-comportamentali, per collaborare con gli Operatori del Polo, garantendo ulteriore efficacia e competenza.

Si sta crescendo con e per voi…il Polo Autismo è e sarà sempre al fianco delle persone con ASD per colorare di BLU la loro vita e quella delle loro famiglie

G.Velluti

Palestrina, iniziata presso l'ospedale "Coniugi Bernardini" la Terapia monoclonale contro il Covid

Terapia monoclonale al via all'ospedale Coniugi Bernardini di Palestrina su un uomo di 61 anni. Il trattamento è stato eseguito dall'equipe Medicina Covid primo piano, diretta dal dottor Caludio Ocelli, e dal medico referente per la somministrazione del farmaco, dottor Vincenzo Gianturco.

"Abbiamo eseguito la prima somministrazione secondo il protocollo aggiornamento dalla Regione – spiegano -. Il paziente non ha avuto problemi ed è rimasto soddisfatto della prestazione ricevuta".

"La Asl Roma 5 è partita ufficialmente con il primo trattamento - dice il Direttore Generale, Giorgio Giulio Santonocito – che si va ad aggiungere a tutte le misure di sostegno e cura ai pazienti Covid positivi fragili già intraprese. Ringrazio e mi congratulo a nome dell'Azienda con tutti gli operatori".

PALESTRINA (Colle Martino)
Appartamento 100mq con 2 balconi e posto auto. Panoramico.
Ape G **€ 109.000**

PALESTRINA **(Via della Stella)**
Villino unifamiliare in complesso residenziale di 140 mq su 2 livelli composto da salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, sala hobby, box auto e cantina. Giardino di 500mq.
APE G € 159.000

GENAZZANO
Casa indipendente di 65 mq su unico livello composta da salone con a/c, camera, cameretta e bagno. Giardino di 1.700.
Ape G **€ 119.000**

PALESTRINA
Villino a schiera di 130 mq su 2 livelli con giardino fronte-retro.
€ 169.000 Ape G

FRIMM NETWORK IMMOBILIARE
FRIMM PALESTRINA
Corso Pierluigi 63, Palestrina (RM)
06/88930429 - 06/87656572
392/4626711
WWW.FRIMMPALESTRINA.COM

VUOI VENDERE, ACQUISTARE O CAMBIARE CASA?
CONTATTACI! REALIZZEREMO IL TUO SOGNO

CARCHITTI
Villino in zona centralissima con corte esterna, balcone e terrazzo.
Ape G **€ 179.000**

Colleferro, donate mascherine e bottiglie d'acqua dalla Protezione Civile alla Asl Roma 5

Sul finire del mese scorso, con il Presidente della Protezione civile di Colleferro **Pietro Di Vita**, il Sindaco **Pierluigi Sanna** ha consegnato n. 4 scatoloni da 2000 mascherine chirurgiche ciascuno e n. 8 confezioni di acqua da 24 bottiglie per un totale di 192 bottiglie, alla Asl Roma 5 presso la sede del Centro vaccinazioni dell'Auditorium Parco della Musica.

Inoltre sono state consegnati 1 scatolone di mascherine chirurgiche per un totale di 2.000 mascherine alla Polizia e 1 scatolone anche questo contenente 2.000 mascherine, all'Associazione Carabinieri in congedo, che effettuano servizio di volontariato presso l'Auditorium, rappresentati questa mattina dal Presidente dell'associazione **Tommaso Di Niso.**

Ringraziamo vivamente la Protezione Civile ed in particolare il Presidente **Pietro Di Vita,** per la generosità dimostrata in questa e in molte altre occasioni dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Infatti sin dall'inizio della pandemia da Covid 19, la Protezione civile di Colleferro ed i suoi volontari si sono attivati in supporto dell'Amministrazione comunale, mostrando sempre senso civico ed attenzione per la nostra comunità.

Alla consegna erano inoltre presenti, i dirigenti della Asl Roma 5, il Dott. Cerone e l'Ing. Ferone.

Colleferro - Segni, interrogazione in Consiglio Regionale da parte della Lega

Per la Traina arriva anche l'interrogazione in Consiglio Regionale da parte della Lega rappresentata da Daniele Giovannini, stimolato dai rappresentanti locali di minoranza in comune.

La Città Metropolitana di Roma Capitale gestisce circa 2000 km di rete viaria suddivisa in oltre 300 strade su cui viene svolta l'attività di sorveglianza e manutenzione ordinaria (rifacimento tappeto d'usura, chiusura buche,segnaletica orizzontale e verticale, pulizia cunette, attività di spazzaneve — spandimento sale) e manutenzione straordinaria (rifacimento pavimentazioni, bonifica delle fondazioni stradali, messa in sicurezza di pareti rocciose);

in data 29 Marzo 2021 é stata presentata al sindaco della Città Metropolitana di Roma capitale Virginia Raggi "istanza urgente a risposta scritta" concernente "S.P. 86/a Traiana (Colleferro) Segni Roccamassima—lavori improrogabili di ripristino viabilità a seguito di evento franoso".

Considerato che: la Strada Provinciale 86/a Traiana (Colleferro) Segni Roccamassima è un'importante arteria di collegamento tra il Comune di Segni e quello di Colleferro; in data 7 Ottobre 2020 la via di comunicazione di cui al precedente punto è stata danneggiata da una frana che l'ha resa impraticabile determinandone la chiusura al traffico automobilistico;

a seguito del richiamato evento calamitoso il Vice Sindaco Metropolitano ha diramato un comunicato stampa, congiuntamente al Sindaco del Comune di Segni, in cui è stata espressa la volontà da parte dell'Amministrazione di iniziare immediatamente i lavori per "interventi urgenti e risolutivi utili alla riapertura della strada"; detti lavori, cominciati nel dicembre 2020, si sono interrotti subito dopo senza alcuna motivazione e lasciando la strada ancora chiusa al traffico con notevoli disagi per utenti ae residenti, ivi compresi quelli Segni e Colleferro, che vi transitavano.

Interroga: Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e l'Assessore alle Infrastrutture Mauro Alessandri per sapere quale sia il reale intendimento della Città Metropolitana di Roma capitale riguardo i lavori di ripristino della Strada Provinciale 86/a Traiana (Colleferro) Segni Roccamassima, iniziati a nel dicembre 2020 e bruscamente interrotti senza alcuna motivazione ufficiale; se Città Metropolitana di Roma capitale e Regione intendano prevedere interventi per la sicurezza della rete stradale provinciale».

F.to Daniele Giannini

Artena, benedetta da Don Antonio Galati la sede comunale. Gli auguri del Vice Sindaco Talone

E' stato Don Antonio Galati a dare la benedizione alla nuova sede comunale, alla presenza del Vice Sindaco Loris Talone, che ha voluto con forza questo sosstegno". Ha poi proseguito il vice sindaco Talone: "A tutti i miei concittadini ed alle loro famiglie formulo i migliori auguri di una Buona

evento e dei componenti della maggioranza e dei dipendenti Comunali.

Oltre a Don Antonio anche il Vice Sindaco ha riservato frasi di ringraziamento nei confronti di tutti i presenti nessuno escluso, e profittando del momento ha lanciato anchje il suo messaggio per una serena Santa Pasqua affermando: "che gli auguri fatti in questi giorni di rinascita non finiscano dimenticati dopo la Santa Pasqua". "Ogni giorno deve essere per tutti noi, anche per il ruolo che ricopriamo, un giorno di pace e di speranza, nel dare la speranza alle persone che soffrono, che sono in difficoltà e che vedono nelle istituzioni una realtà concreata di aiuto e Pasqua. Nella speranza che il forte messaggio di pace e fraternità che scaturisce nella ricorrenza della Santa Pasqua possa raggiungere tutti. Il mio augurio lo estendo anche ai nostri malati, alle persone più sfortunate, alle persone che soffrono.

Nel ringraziare i colleghi che mi sostengono ed i dipendenti Comunali, colgo l'occasione per ringraziare le forze dell'ordine, la protezione civile, il personale sanitario, gli addetti ai servizi di emergenza, i volontari, gli operatori economici e a tutti coloro che durante questi giorni di festa saranno a vario titolo impegnati a garantire i servizi pubblici essenziali".

I tuoi dentisti di famiglia
Gestione Studi Medici S.r.l
Via Contrada Toce, 3/B
Cave (Rm) - Tel. 06.95.08.593

IL PERSONAGGIO DEL MESE

Serrone, Mario Terenzi: coltivare il il vino rosso Cesanese è una tradizione centenaria di famiglia

Tra le diverse aziende del Comune di Serrone che producono Vino Cesanese, uno dei due comuni insieme a Piglio inseriti totalmente nella D.O.C.G. (Acuto- Anagni- Paliano inseriti parzialmente) che hanno un prestigioso nome per quanto riguarda il vino Cesanese rosso e Passerina (I.G.T.bianco) del Frusinate è **l'Azienda Agricola di Mario Terenzi.** La prima in assoluto premiata con **Medaglia d'Oro** al **Vinitaly** di **Verona** nel **2018**, la cui storia centenaria affonda le sui importanti radici e crede in questo prodotto, nonostante la crisi pandemica. Da tempo, sempre più sana, ha affinato al meglio il suo prodotto creando un'azienda agricola modello e innalzando sempre più la qualità del suo prodotto ed ha terreni in tutti i territori dove si produce il Vino Cesanese: a Serrone, Piglio, Olevano R. ed Affile.

Infatti, **l'azienda Agricola Mario Terenzi,** una delle poche che può vantare di avere vigneti in tutti i maggiori territori di produzione del Cesanese, compreso Olevano Romano, dove si produce la DOC, mette veramente in mostra la qualità del vino, anche nella sua cantina espositiva posta sulla statale Prenestina, con il suo punto vendita, dov'è possibile degustare la qualità dei vini, perché adotta una filosofia aziendale da sempre orientata verso un perfetto equilibrio fra antico e moderno ed è proprio dalla fusione delle nostre tradizioni con le più moderne tecnologie che nascono i vini, le cui uve provengono da vigneti coltivati in maniera tradizionale, nel pieno rispetto della natura e dell'uomo

E' questa un'azienda più volte premiata al Vinitaly di Verona e all'estero, dove ha ottenuto consensi ed apprezzamenti soprattutto per la qualità del prodotto.

LA STORIA

La famiglia di Mario Trenzi da sempre è vissuta di agricoltura coltivando vigneti e uliveti alle pendici del monte Scalambra. Fu proprio alla fine dell'ottocento, con l'aggravarsi della crisi economica, che il bisnonno **Giacomo Terenzi,** insieme a sua moglie, decide di partire per gli Stati Uniti affascinato dalle nuove opportunità che poteva offrire il nuovo mondo. Dopo un lungo viaggio durato quasi un mese e non poche difficoltà incontrate all'arrivo riesce ad inserirsi bene nel nuovo contesto sociale aprendo una pensione nel quartiere italiano. Fu nel 1908 che ritorna a Serrone con la bisnonna che stava per dare alla luce il nonno **Benedetto.** Al ritorno dagli Stati Uniti investe parte dei suoi risparmi nella costruzione della casa Padronale sotto la quale realizzò tre cantine ognuna delle quali conteneva 12 botti in castagno e ciliegio da 12 ettolitri per la vinificazione del cesanese e della passerina. Nel 1940 il nonno **Benedetto** inizia la costruzione delle nuove cantine e della sua abitazione nei pressi della stazione ferroviaria sulla linea che collegava Roma – Fiuggi- Alatri Frosinone

Inizialmente una delle cantine, l'attuale bottaia, era utilizzata come osteria punto di ritrovo per gli abitanti di Serrone e per le persone che utilizzavano la tratta ferroviaria.

Il produttore di vino Mario Terenzi

Nel periodo della seconda guerra mondiale le grotte adiacenti alle cantine furono utilizzate anche come rifugio per sfuggire ai bombardamenti e nel 1943 l'azienda fu requisita dai soldati tedeschi che vi soggiornano per quasi un anno nell'immediato dopoguerra il nonno **Benedetto** prende in gestione altri terreni aumentando notevolmente la produzione aziendale tanto da ricevere nel 1957 dal ministro **Colombo** un Premio di 75.000 lire per l'incremento produttivo dell'annata agraria 1954/55.

Nel 1960 vengono ristrutturate le cantine ed iniziano i primi imbottigliamenti con attrezzature manuali e senza etichette.

Alla fine degli anni 60 l'azienda possedeva solamente terreni nei comuni di Serrone e Paliano con il matrimonio di **Mario e Anna** si aggiungono i terreni di Olevano Romano infatti il caso vuole che anche il nonno materno **Giovanni Ranaldi** detto "Nino" avesse un'azienda vitivinicola che lascio in dote alla Signora Anna. Nei primissimi anni 70 Mario decide di ampliare l'azienda realizzando i nuovi locali per l'imbottigliamento che all'epoca era manuale con l'ausilio di brevetti che velocizzavano le varie fasi: riempimento, tappatura ed etichettatura delle bottiglie. Nei primi anni ottanta arriva la prima linea d'imbottigliamento automatizzata che aggiornata e sostituita nel tempo oggi ci consente di imbottigliare 1200 bottiglie ora.

Dai primi anni 2000 entra anche **l'arch. Emauele Terenzi** comincia lavorare a tempo pieno in azienda, ristrutturando le cantine e ampliando la superficie vitata acquistando i nuovi terreni a Piglio nel 2002, ad Affile nel 2006 ed a Serrone nel 2018.

Un'azienda quindi che oggi è diventata un fiore all'occhiello di tutto il comprensorio del Cesanese.

G.Flavi

Antiche Cantine Mario Terenzi
Viticoltori dal 1912

LE TRE TERRE
www.antichecantine.it
Punto Vendita 0775 1431152

Paliano, le strade spariscono nel nulla così come i 100.000 euro della Regione Lazio nel Monumento Naturale della Selva

Paliano, le strade spariscono nel nulla così come i 100.000 euro della Regione Lazio nel Monumento Naturale della Selva

Invece di crescere le strade interpoderali all'interno della Selva di Paliano Monumento Naturale, diminuiscono nonostante un finanziamento di oltre 100.000 euro annunciato trionfalmente dal sindaco Domenico Alfieri. Beffato anche il Comune di Paliano?

Pensare che orgogliosamente il sindaco di Paliano, Domenico Alfieri, nel presentare l'affidamento regionale (188 ettari di terreni comprensivi anche del borgo) dei beni al comune di Paliano, nel lontano Gennaio 2019 ebbe a dichiarare che la Regione Lazio ha assegnato anche 100.000 euro per la costruzione di una strada rurale per consentire di andare a passeggiare all'interno del Monumento Naturale sulle proprietà regionali. Oggi quel terreno è diventato un fortino, dove non possono entrare neanche i funzionari della Regione Lazio che…dorme.

STRADA SPARITA E MESSI I CANCELLI

Orbene, dopo i bandi e l'assegnazione dei terreni, strade nuove non sono state fatte, in compenso ne è stata fatta una, su un terreno di non sua proprietà piena di fresato d'asfalto **(per questo l'intera minoranza consiliare "Movimento Civico" ha anche presentato un'interrogazione a cui il sindaco deve rispondere)** Nel monumento naturale regionale sono stati messi solamente cancelli chiusi al pubblico e addirittura, secondo le carte esistenti sarebbe sparita una strada che attraversava un terreno di lotti assegnati attraverso bando, la cui assegnazione è davvero molto peregrina. La Regione Lazio acconsente?

DIATRIBA SCHINA-NICOLI

Intanto la diatriba sulla proprietà dei terreni tra privati acquistati all'Asta del Tribunale di Frosinone, nel lontano 2011 tra il Consorzio Stabile Schina ed i Nicoli attende di essere terminata nel prossimo novembre con l'appello presentato dagli Schina. Intanto c'è stata una sentenza che ha messo dei paletti ben precisi perché i Nicoli ha vinto la prima causa presso il Tribunale di Frosinone, però non è riuscito, suo malgrado, a definire i confini perché la **"prepotenza"** degli Schina (**che nel contempo hanno costruito un nuovo cancello e una nuova strada, proprio sulla proprietà del Nicoli)** che ha appellato la sentenza che gli ha dato pienamente torto, tiene inopinatamente il **"possesso"** chi gli lo ha dato ?... La sua "prepotenza"?. Comunque per fare chiarezza vi pubblichiamo il dispositivo della sentenza tra Schina e Nicoli .

LA SENTENZA SFAVOREVOLE AL CONSORZIO STABILE

Il Tribunale di Frosinone con il giudice monocratico **Donatella D'Auria,** dopo sei anni, con sentenza n. 690/2017 del 23/5/2017 al R.G. 1626/2013 ha rigettato tutte le richieste avanzate dai legali di Schina, cioè: una servitù di passaggio su una strada nuova costruita esclusivamente sul terreno di Nicoli con tanto di cancello. Schina ha chiesto anche il risarcimento del danno: invece a conclusione della sentenza si evince dalle carte che i lotto 48 é di Nicoli, sulla quale insiste la nuova strada con fresato d' asfalto,

(realizzata dal Consorzio Stabile o chi per lei) per l'accesso a tutti i terreni della Selva Vitivinicola, e per andare sugli altri terreni regionali. Mentre il lotto 49 è di Schina dove è stata piantata una nuova vigna e sembra una nuova cantina (di questa non vi sono cartelli che la indicano). **"Il tribunale, definendo il giudizio, ogni contraria e diversa domanda, eccezione, istanza e deduzione disattesa così provvede: 1) in accoglimento della domanda proposta da Nicoli Filippo, Nicoli Manuela e Nicoli Gianluca, nei confronti del gruppo stabile, accerta la linea di confine sussistente (proprietà del Consorzio , in corrispondenza della linea di confine catastale (come indicata graficamente negli elaborati planimetrici allegati C.T.u.) 2) condanna il Gruppo Schina Consorzio Stabile, al rilascio, a favore di Nicoli Filippo, Nicoli Manuela e Nicoli Gianluca, del terreno illegittimamente occupato (zona evidenziata con diversa copiatura negli elaborati planimetrici allegati c.t.u., oltre che alla rimozione della recinzione: 3) respinge le domande di accertamento di servitù di passaggio, di risarcimento danno e di ingiustificato arricchimento, proposte del Gruppo Schina Consorzio Stabile nei confronti di Nicoli Filippo, Nicoli Manuela e Nicoli Gianluca; 4) Condanna il Gruppo Schina Consorzio Stabile al rimborso delle spese di lite a favore di Nicoli Filippo, Nicoli Manuela e Nicoli Gianluca, liquidate in 230,00 euro per spese e 13.430,00 euro per compensi, oltre il 15% spese generali, IVA e C.P.A. come per legge). 5) pone definitivamente A CARICO DEL Gruppo Schina Consorzio Stabile le spese del C.T.U". Sentenza** depositata il **17/05/2017** dalla giudice **dott.ssa Donatella D'Auria.**

I FATTI

In data 12/4/2016 il **Dr. Ing. Proietti Andrea,** (dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di Paliano) dopo apposito sopralluogo sulla Proprietà del Nicoli, dove lo Schina, aveva fatto una enorme colata di cemento per il muro di recinzione, emetteva l'ordinanza con la quale intimava al Gruppo Schina Consorzio Stabile la **demolizione** delle opere abusive dei luoghi per violazione dell'art. 37 del DPR n 380/2001, perché era stato accertato che "**sono state eseguite** – si legge nell'esposto presentato al sindaco dal Nicoli il 6 Marzo 2020 e successivamente al Prefetto di Frosinone- **opere consistenti in un gettito di conglomerato cementizio per l'ancoraggio delle rete di recinzione a terra su terreno del Nicoli "**. L'Amministrazione Comunale su richiesta della proprietaria **Sigr.ra Sara Schina** chiedeva la revoca in autotutela dell'ordinanza dirigenziale in quanto per loro si trattava di interventi di manutenzione. (sul terreno non loro) In data 23/02/2018 (guardate le date) **l'ing. Andrea Proietti "facendo proprie le** argomentazioni fatte nell'istanza del 13/07/2017 (omettendo di conoscere anche la sentenza che aveva sentenziato la proprietà al Nicoli) **con l'ordinanza dirigenziale n. 2 ha revocato la precedente ordinanza di demolizione nei confronti del Gruppo Schina Consorzio Stabile"**. In Sicilia si sarebbe chiamata m…a. A Paliano…. chimatela Voi, cari lettori. Fin qui fatti incontestabili . Però, oggi Schina ha il **"Possesso"** noi aggiungiamo "abusivo". E non molla… per la sua proterbia. In questo modo, di fatto Schina ha bloccato lo sviluppo turistico del comprensorio e quindi della città di Paliano perché questa lite e altri processi per i quali lo stesso Schina, è stato costretto dai fatti non veri denunciati, a ritirare le querele di parte,. Pagando tutte le spese.

IL PERSONAGGIO

Intanto, lo stesso **Filippo Nicoli,** è diventato uno strenuo difensore dell'ambiente, un secondo **Antonello Ruffo di Calabria,** perché di quei circa 30 ettari di terreno, che ha acquistato all'asta presso il Tribunale di Frosinone comprendente anche i circa tre ettari di terreno di cui si vanta lo Schina, sui quali nella maggior parte sono previsti grandi eventi **(in questa direzione si sta muovendo finita la pandemia).** Nei restanti terreni sta producendo agricoltura biologica, biodinamica e biodiversa . Per quanto riguarda la biodinamicità sta allevando maiali neri dei Monti Lepini, una razza di animali molto pregiata, perché, si dice, che il loro grasso contenga poco colesterolo, che ovviamente sono a contorno delle sue produzioni, al fine di completare al massimo la filiera davvero molto sana per la salute dell'uomo e delle donne Questi animali - maiali vengono allevati con topinambur, grano monococco e querce e si nutrono anche delle radici di piante dove vengono allevati in quanto sono alla stato semibrado, sotto le tante canne di bambù, che piantò il compianto Antonello Ruffo, anche queste erbe, per loro sono medicinali e li proteggono dalle piogge. Il tutto sotto stretto controllo veterinario da parte della ASL di Frosinone,sezione di Anagni

LO SFOGO DI FILIPPO NICOLI

"Sono molto rammaricato da quanto accaduto sia con il Comune e sia con la "prepotenza" degli Schina. Io ero venuto qui per portare sviluppo reale, tutela dell'ambientale e per far crescere il territorio, con grandissimi eventi . Pensate… sono stato denunciato per aver realizzato un pollaio di legno. Il mio spirito libero di imprenditore, anzitutto, mi ha permesso sempre di svolgere i lavori con onestà, correttezza e soprattutto nel rispetto della natura e delle leggi che regolano questa materia ; evidentemente non è stato capito da nessuno. Ma, sono sicuro che il tempo mi darà ragione. Io vorrei dare lavoro a tantissime persone di Paliano. Però, con queste "teste" cosa posso fare… Comunque sia, io vado avanti anche dopo aver investito oltre 500.000 euro, pi i danni subiti dai cinghiali che hanno mangiato diversi ettari di topinambur, mentre i lupi hanno scannato 36 pecore, che al momento sono senza ritorno. Poi qualcuno dovrà pagare questa imponente cifra e forse anche i danni degli animali

Giancarlo Flavi

G.M. SERVICE
di Giuliani Manuel
Via G. di Vittorio, 38
GENZANO DI ROMA
00045 (RM)
06.9364112
331.9140540
Centro
"Assistenza Caldaie"
INSTALLAZIONE
RIPARAZIONE
MANUTENZIONE

G.M. SERVICE
di Giuliani Manuel
Centro "Assistenza Caldaie"
Manutenzione Caldaia
80 €
50 €
INSTALLAZIONE
RIPARAZIONE
MANUTENZIONE
RITAGLIA IL COUPON
o PORTACI UNA FOTO

Leroy Merlin dona materiale al Comune di Colleferro

La Giunta Comunale ha acquisito a patrimonio pubblico la donazione dei beni da parte di Leroy Merlin.

Gli operai dell'ufficio manutenzione, si sono recati presso la sede dell'azienda per ritirare il materiale donato al nostro comune.

La donazione consiste in materiale di arredo come: sedie e tavolini, ombrelloni, ventilatori, condizionatori e delle panchine, che verranno utilizzati presso le strutture comunali adibite ad hub per le vaccinazioni, presso scuole e parchi comunali.

L'Assessora al patrimonio Sara Zangrilli ed il Sindaco Pierluigi Sanna ringraziano vivamente Leroy Merlin per l'importante donazione che dimostra la vicinanza dell'azienda alla nostra comunità in un momento di grande emergenza.

Paliano, un plauso dal ministero delle politiche sociali al distretto di "A" di Frosinone

"Il Distretto Frosinone "A" si sta distinguendo come uno dei più attivi nel settore povertà, non solo per la spesa relativa ai fondi PON Inclusione ma anche nell'attivazione dei PUC ". Questo è ciò che scrive il Ministero delle Politiche Sociali in risposta ad una nota avente ad oggetto: Procedure condivise tra servizi sociali e Centri per l'Impiego per PUC. Una nota che loda il lavoro attuato dal distretto di cui fa parte il Comune di Paliano che oltretutto si è contraddistinto fra i comuni del Lazio per aver attivato più PUC dopo la città di Roma. Diversi gli ambiti di svolgimento coinvolti: settore sociale, scolastico e dell'ufficio tecnico.

I PUC sono i "Progetti Utili alla Collettività", ovvero percorsi di dodici mesi (rinnovabili) rivolti ai beneficiari del reddito di cittadinanza che hanno lo scopo di dare la dignità di un impegno a chi percepisce il sussidio e allo stesso tempo la possibilità di far valere le proprie competenze, acquisirne altre e farsi conoscere dalle realtà del territorio.

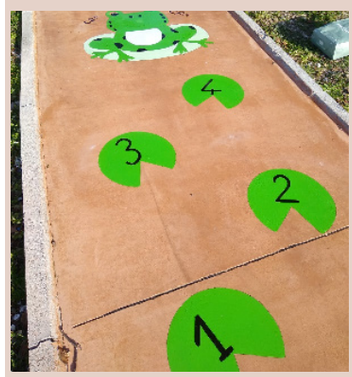
L'Assessore alle Politiche Sociali Eleonora Campoli: «La nota del Ministero mi ha riempito di orgoglio. Questa menzione è il segno tangibile dello straordinario lavoro che i servizi sociali del comune di Paliano, hanno svolto e svolgono ogni giorno, sul territorio comunale, in rete con il distretto , il terzo settore e le associazioni. Un servizio che in piena pandemia è stato sempre in prima linea, per risolvere ogni criticità e al fianco dei più deboli. A riprova che il reddito di cittadinanza , attraverso i Piani di Utilità Comunali, ha permesso al nostro comune di attivare tanti progetti e servizi, che altrimenti non avremmo potuto programmare o implementare».

«Possiamo affermare che abbiamo già avuto ottimi riscontri da questi progetti grazie alla sinergia che si è instaurata con gli uffici del Comune – commenta il Sindaco Domenico Alfieri – e sicuramente il percorso di inclusione e di crescita coinvolge tutti, beneficiari e comunità: da un lato valorizziamo le capacità di ciascuno dei percettori del Reddito e dall'altro integriamo le attività ordinarie del comune per fornire servizi sempre migliori».

Paliano, coloriamo il parco Willy Monteiro Duarte

Il parco comunale "Willy Monteiro Duarte" si arricchisce di un'area interamente dedicata ai bambini. È terminata infatti martedì 23 marzo la realizzazione di "Coloriamo il parco" un progetto dell'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la dott.ssa Martina Giuliana, educatore professionale di comunità, che ha dipinto, completamente a mano, circa venti metri di un tratto dei viali del giardino, immagini che stimolano i più piccoli al gioco e al divertimento.

Il Vicesindaco e Assessore alla Cultura Valentina Adiutori: «Mai come in questo momento storico i bambini stanno vivendo la loro quotidianeità dietro uno schermo di un PC o di uno smartphone, sia perché vivono in maniera del tutto naturale in quella che è l'era digitale, sia a causa della pandemia sanitaria che ci attanglia e che vieta loro qualsiasi momento di socialità. Il percorso nasce quindi con lo scopo di far riscoprire ai bambini il piacere di giocare all'aria aperta e di socializzare con gli altri. Uno spazio in cui possano muoversi liberamente, un'area sicura e delimitata ma soprattutto colorata in grado di attirare la loro attenzione. Grazie alla dott.ssa Giuliani per aver portato a compimento con grande maestria il lavoro e con la quale stiamo già programmando diversi laboratori sensoriali e attività ludico-didattiche per i nostri bambini da realizzarsi, speriamo, in un imminente futuro».



«Il progetto dalla dott.ssa Giuliani – ha commentato il Sindaco Domenico Alfieri - rappresenta, oltre che un abbellimento ulteriore al parco, un'esperienza sociale per i bambini. Siamo riusciti, grazie a questa collaborazione, a valorizzare un'area del giardino e dedicarla interamente ai piccoli e alle loro necessità».

POINT Officina Meccanica
SERVICE CAR
Centro Gomme SBARDELLA
INSTALLAZIONE IMPIANTI
GPL E METANO
SOSTITUZIONI SERBATOI
BRC GAS EQUIPMENT
valore tagliando
tagliandi su tutte le autovetture
a partire da € 90,00 anche nuove in garanzia
CHIAMACI SUBITO PER IL TUO PREVENTIVO
assistenza stradale per 6 mesi in OMAGGIO con
tagliando completo oppure con CAMBIO 4 GOMME
NOVITÀ ASSISTENZA SU FLOTTE AZIENDALI E VEICOLI A NOLEGGIO
a posto
La tua auto come nuova
RHIAG
HANKOOK CENTER
MICHELIN
PIRELLI
BRIDGESTONE
INSTALLAZIONI GANCI TRAINO
PALIANO (Fr)
Via Prenestina, 1
(Bivio Olevano Romano)
Tel: 0775.578551
Enrico 339.3415848
Mario 338.8771299
pointservicecar@libero.it

Dal Barolo al Cesanese. Serradenari (La Morra) fa shopping e acquisisce una tenuta a Piglio

Dalla Langa del Barolo al Lazio del Cesanese. Giovanni Negri, piemontese con radici langarole, un passato e un presente da innamorato della politica (negli Anni Ottanta è stato segretario del Partito Radicale), imprenditore e scrittore, ha annunciato, insieme a Serradenari, l'azienda vitivinicola di La Morra condotta dalla figlia Giulia, l'acquisizione della Tenuta al Piglio alle porte di Roma, area del vino Cesanese, un rosso a docg ottenuto dall'omonimo vitigno a bacca nera considerato tra i vini più rappresentativi della produzione laziale. Al di là delle valutazioni è da sottolineare l'operazione, in un periodo così complicato, di un'azienda piemontese che guarda al di là dei confini regionali in un'ottica transregionale e, come annuncia lo stesso comunicato ufficiale che pubblichiamo qui di seguito, addirittura transnazionale.

"Giovanni Negri e Serradenari S.A. sono lieti di annunciare l'acquisizione della Tenuta Al Piglio, alle porte di Roma e nel cuore del Cesanese del Piglio Docg . L'azienda sarà destinata alla produzione di vini e olio di eccellenza , nonché all'accoglienza in sei suites degli ospiti che intendono visitare Roma, il mare del Circeo e le abbazie medievali del Lazio soggiornando in un casale immerso fra le vigne e gli ulivi. La Tenuta Al Piglio sarà anche crocevia e centro di cultura enogastronomica internazionale, con i migliori libri e vini del mondo e un occhio di attenzione particolare all'habitat del fungo porcino. I lavori di reimpianto, costruzione e ristrutturazione avranno inizio entro il mese di aprile.

Giulia Negri (Serradenari) Cesanese del Piglio, un vino di grande qualità; uno dei migliori in assoluto dell'Italia centrale. Il Cesanese è la DOCG relativa ad alcune tipologie di vini prodotti nei comuni di Piglio, Serrone, Acuto, Anagni, Paliano in provincia di Frosinone. E' possibile ricostruire l'antica storia di questo vino, con una congrua documentazione.

Il Cesanese del Piglio D.O.C.G. un vino nobile e forte

La coltivazione del Cesanese annovera come prima testimonianza i georgici latini. Anche dopo la caduta dell'impero romano; la viticoltura conserva un ruolo di primo piano attestato da numerosi atti notarili custoditi nell'archivio capitolare di Anagni durante il medioevo. Questo vino è stato ampiamente commercializzato; si evince da contratti agrari conservati nei monasteri della zona.

Poi, sul finire del medioevo, il 30 maggio 1479, vennero emanati gli "**Statuti della Terra di Piglio"**; che regolavano ogni aspetto della Comunità. Diversi Capitoli degli Statuti riguardavano la vite ed il vino. Nel 1700, uno Statuto Municipale che ne imponeva la tutela. Un editto invece prevedeva pene severissime a chiunque avesse avuto l'ardire di recare danno alle vigne; sia per mano d'uomo che per tramite di bestiami. Inoltre, nel Cesanese, un secolo prima aveva parlato anche il letterato locale Rutilio Scotti. Egli attribuiva al vitigno la capacità miracolosa di **"resuscitare la morte in ciascuno homo"**. Dopotutto i medici l'avevano sempre consigliato come beneficio medicamentoso; argomento ancora oggi valido. Storicamente è nel 1825 che il Cesanese viene citato genericamente. E' lui il vitigno "**atto a produrre un vino generosissimo; con acini sferioidi, azzurri, nerastri"**. L'aggettivo "nero" sarà introdotto nel 1877, undici anni dopo che quello di Affile otterrà la distinzione da quello Comune. Tra corsi e ricorsi storici, arriviamo al 1838, con il Libro Mastro dell'Abbazia di Subiaco.

Vi si trovano riferimenti alla vendemmia di Cesanese; relativamente ad Affile e Piglio. Ancora, negli annali della Facoltà di Agraria della Regia Università di Napoli del 1942 si legge " i Cesanesi risultano avere l'assoluto predominio nella viticoltura della zona: il vino risulta, inoltre, molto apprezzato da tutti i consumatori; specialmente da quelli della Capitale i quali, si dice, dei Castelli conoscono ormai i soli vini bianchi e di Cesanese apprezzano "solo quello di Piglio". Come fece il grande Gigi Proietti, che raccontò a Bonolis il luculliano pranzo a cui aveva partecipato, la sera prima a base di vino Rosso Cesanese del Piglio.

Orbene, nel corso dei secoli la viticoltura ha mantenuto sempre un ruolo principe nel territorio. Come del resto testimonia la Sagra del vino "Cesanese del Piglio". E l'altra Sagra nel Comune di Serrone di fine Agosto chiamata "Sagra dell'Uva Cesanese". Naturalmente i vini "Cesanese del Piglio", si producono solo in provincia di Frosinone; su un territorio di alta e media collina, di circa 15317 ettari. Ci troviamo in ampie vallate sulle pendici del Monte Scalambra facente parte della catena dei Monti Ernici; specialmente nell'alta valle del Sacco. Si tratta di suoli con terre rosse derivate dall'erosione e dalla decalcificazione delle rocce sedimentarie calcaree proprie dei Monti Ernici. La D.O.C.G è stata concessa solamente ai due comuni di Piglio e Serrone a quelli di Acuto, Anagni e Paliano è rimasta la D.O.C.

I Vini, sono per la maggior parte di colore rosso scuro a causa degli ossidi di ferro e di alluminio liberi. Ci sono anche terreni con detriti di natura calcarea, con scarso contenuto di elementi nutritivi. Sono quindi terreni poco adatti allo sfruttamento intensivo, ma particolarmente adatti a una **"vitivinicoltura di qualità, con basse rese produttive, conferendo ai vini particolare vigore e complessità".**

I vigneti sono compresi tra i 220 e i 980 m s.l.m. con pendenza variabile; ma spesso superiore al 10%. L'esposizione generale è verso ovest e sud-ovest. Restano esclusi dalla zona di produzione i terreni a quote troppo basse. La temperatura media annua è di 15,6 °C e insieme ad una elevata escursione termica giornaliera. Sono ottimali per una lenta e completa maturazione delle uve. La combinazione tra le caratteristiche del terreno ed i fattori climatici; determina un'ottimale maturazione e rapporto tra zuccheri e acidi. Si ottengono così vini con elevata struttura e grande equilibrio. Il "bouquet" del "Cesanese del Piglio"; è sicuramente dovuto anche alla prolungata maturazione dell'uva sulla pianta

Piglio, Fare Verde lancia iniziativa per promuovere il vino Cesanese e i prodotti tipici locali

Siamo abituati ad associare le associazioni ambientaliste a una iniziativa ecologica. Questa volta l'iniziativa è "enologica" e la organizza **Fare Verde di Piglio,** in provincia di Frosinone.

Il gruppo ecologista, nell'ambito di una campagna tesa alla valorizzazione dei prodotti locali italiani "a chilometro zero", ha concordato con l'**azienda vinicola Teresa Marletta** l'etichettatura, con il logo associativo, di bottiglie di **Vino "Cesanese DOCG"** anno 2017. Ogni bottiglia reca sul fronte l'etichetta di Fare Verde e sul retro quello della ditta vinicola produttrice con le indicazioni di legge.

"Stiamo pubblicizzando questa iniziativa tra gli iscritti del Lazio - dichiara **Nicola Ciervo, presidente del gruppo di Fare Verde Piglio - il Cesanese è un vino a denominazione di origine controllata e garantita, ottimo da bere in famiglia o per farne dono ad amici e parenti in occasione della Pasqua."**

"Il territorio è l'insieme di una comunità – dichiara **Marco Belli,** presidente provinciale di Fare Verde - **che si è formata attraverso la cultura, le tradizioni, gli usi e costumi, l'arte, l'eccellenza enologica e la gastronomia. L'iniziativa rientra tra le finalità della nostra associazione, che si distingue per la tutela del territorio e dell'ambiente."**

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente regionale di Fare Verde. **"Una campagna promozionale molto interessante – dichiara Silvano Olmi - ideata dagli amici di Piglio e che stiamo diffondendo tra gli iscritti. Valorizzare i prodotti tipici locali è un modo per tutelare le tradizioni e i procedimenti di lavorazione rispettosi dell'ambiente e della salute pubblica."**

La storia della vigilessa Gabriella, salvata dal covid-19 all'ospedale di Palestrina

La signora del Serrone ha voluto ringraziare pubblicamente l'equipe medica diretta dal dott. Barraco che le ha salvato la vita e l'ha seguita giorno dopo giorno

Proprio nella giornata mondiale della felicità una vigilessa di **Serrone,** in servizio a Guarcino (è stata a Cave, Piglio, Serrone ed altri paesi) nel nord della provincia di Frosinone, ha voluto ringraziare i medici e tutto il personale infermieristico dell'ospedale di Palestrina dove è stata ricoverata per una quindicina di giorni dopo essere risultata positiva al Coronavirus. Non è la prima volta che i medici di questo ospedale ricevono degli apprezzamenti per il lavoro che quotidianamente svolgono.

Gabriella Minori se l'è vista veramente brutta. È stata ricoverata nel reparto covid per una decina di giorni dove ha dovuto convivere con gli strumenti per la respirazione assistita e per fortuna il suo fisico ha reagito bene e così piano piano è riuscita a tornare alla normalità e dopo due settimane è potuta tornare a casa per riabbracciare i suoi cari seguendo il percorso riabilitativo post covid-19.

Il tutto è stato reso possibile grazie all'alto senso di responsabilità ed all'alta professionalità del gruppo di medici, infermieri e paramedici guidati dal Dott. **Giuseppe Barraco** del Coniugi Bernardini di Palestrina che Gabriella, attraverso Frosinonetoday.it, ha voluto ringraziare pubblicamente per quanto fatto e per la costante presenza al suo fianco così come anche a quello di tutti gli altri pazienti che hanno dovuto "combattere" con il maledetto coronavirus.

"Grazie dott Barraco a Lei ed a tutti voi del reparto Covid di Palestrina - ci ha detto al telefono con un filo di voce la sig.ra Gabriella – Oggi (Ieri ndr) per me è una doppia festa, perché è anche la giornata mondiale della Felicità, che è stata celebrata nel migliore dei modi. Meglio di così non potevo chiedere".

Il suo messaggio di ringraziamento con poche semplici parole è anche stato ripreso dai social dell'Asl Rm5 di cui Palestrina fa parte (foto in basso)

Per la tua pubblicità
CONTATTACI AL NUMERO
333.7724671
OPPURE SCRIVI A
dalila1.quaresima@gmail.com
ROMA Sud

Fiuggi, accesso al credito: un nuovo incubo per le imprese

Fiuggi - Le associazioni di categoria lanciano proposte per spalmare i pagamenti. L'8% delle imprese turistiche italiane per la pandemia è già scomparso

La crisi morde anche sul fronte dei crediti per le imprese turistiche

L'accesso al credito per le imprese andate in difficoltà a causa della pandemia da Covid 19, mmette ulteriormente in crisi le già tanto disastrate casse degli alberghi di Fiuggi.

Così, tra i mille problemi con i quali le imprese fiuggine e non solo sono costrette a fare i "conti" c'è certamente in cima alla classifica quello legato all'accesso al credito. Un problema serio che già si sta rivelando letale per molte di loro, soprattutto per quelle della filiera turistica. Albergatori, commercianti, ristoratori, tutti abbandonati al loro destino con la speranza prima o poi dal governo centrale arrivino gli aiuti economici promessi e mai visti se non in misura quasi caritatevole come nel caso dell'ultimo Decreto Sostegni.

L'8% delle imprese turistiche italiane per la pandemia è già scomparso (Fonte Nomisma), a Fiuggi purtroppo la percentuale è destinata ad aumentare. A conferma la richiesta che l'Associazione bancaria italiana, ha fatto al Governo e alle Istituzioni europee per rivedere i meccanismi di supporto alla liquidità. Una urgenza inderogabile nel rivedere alcuni parametri come ad esempio quelli legati ai bilanci degli ultimi tre anni, o l'iscrizione alla Crif per i cattivi pagatori. Se non s'interverrà subito allora a Fiuggi oltre il 90% delle imprese della filiera turistica è da ritenersi esclusa da ogni possibilità di accesso al credito.

Siamo all'anno zero dove ai problemi pre esistenti, già seri, oggi con la pandemia rischiano di diventare devastanti e definitivi. Ancora di più se troveranno conferma tutti gli studi di settore quando indicano il 2025 come l'anno in cui forse tornerà a registrare dati di crescita simili a quelli del 2019. Ragione per la quale Federturismo ha già chiesto al Governo di : «Estendere il limite dei 6 anni per la restituzione dei prestiti garantiti dallo Stato, portandoli almeno a 15 anni».

Fiuggi, E' partito con un buon ritmo il centro Vaccini presso la Fonte Anticolana

E' stata la signora Carla di Fiuggi della città idroponica la prima vaccinata nelle sale mediche della fonte Anticolana, che ha ricevuto la prima dose di Pzifer. "Sono molto soddisfatta, ci ha detto la signora- mi sono tolta un peso , almeno potrò tornare ad abbracciare i miei nipoti. Qui ci avevano vietato tutto".

Anche la Città termale con le sue strutture e la sua storica vocazione del benessere, termale e sanitaria, in un luogo aperto e avvolto dal verde, come il parco dell'Anticolana, è in prima linea nella lotta al Covid19.

Il punto di vaccinazione, unica arma, ad oggi, per contrastare il virus, è stato realizzato grazie all'ottima collaborazione tra il sindaco di Fiuggi, Alioska Baccarini, l'ASL di Frosinone (nello specifico il Direttore Generale, dott.ssa Pierpaola D'Alessandro, e il dott. Cerasaro), i medici di base dell'Ucp di Fiuggi, l'ufficio tecnico comunale e la società Acqua&Terme Fiuggi (nella persona dell'amministratore unico, il dottor Mirco Gabbin) che gestisce il parco termale.

"La nostra Città è sempre stata un punto di riferimento importante a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale. Vogliamo esserlo anche in questo momento difficile, contribuendo con ogni sforzo possibile ad alleggerire il lavoro della sanità pubblica, favorendo altresì gli spostamenti per tutti coloro che devono vaccinarsi. - ha dichiarato il sindaco - Penso innanzitutto ai miei concittadini che non saranno costretti a percorrere inutili chilometri e sopportare i disagi di un viaggio dopo la vaccinazione, come anche i residenti dei Comuni limitrofi che potranno trovare maggiore giovamento nel recarsi in un luogo sicuro a pochissima distanza da casa.

Per questi motivi abbiamo deciso di allestire un Centro vaccinale con ben 8 ambulatori, forniti di ogni necessaria attrezzatura medica. Due zone distinte e predisposte per l'attesa (differenziata di 15 minuti): per i vaccinati e per chi dovrà sottoporsi al vaccino.

Il centro è dotato inoltre delle indispensabili misure, come da protocollo sanitario, per fare fronte ad ogni possibile emergenza, con la presenza fissa di un'ambulanza dotata di defibrillatore. Non appena le somministrazioni dei vaccini torneranno a pieno ritmo, Fiuggi è pronta a dare il proprio contributo per favorire i residenti dell'alta Ciociaria, mettendo a completa disposizione le strutture del territorio e tanta professionalità".

Foto: il primo vaccinato, il personale medico, il sindaco Baccarini, l'assessore Rachele Ludovici e l'assessore Fiorini.

Fiuggi, i ragazzi delle classi quarte dell'IPSSEOA incontrano padre Giulio Albanese missionario comboniano e giornalista

Il 30 marzo gli alunni delle classi 4A, 4° Pal. 4B, 4C, 4D, 4E e 4F degli indirizzi di Cucina, Pasticceria, Sala e Accoglienza Turistica dell'IPSEEOA "M. Buonarroti" di Fiuggi hanno incontrato virtualmente sulla piattaforma istituzionale della scuola Padre Giulio Albanese missionario e giornalista italiano, appartenente alla Congregazione dei Missionari Comboniani.

L'evento inserito nel percorso di Educazione Civica ed organizzato dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Filomena Liberti e dalla Referente d'Istituto Prof.ssa Franca Di Poce, ha rappresentato un momento di riflessione e sensibilizzazione sui temi della Solidarietà, Sussidiarietà e Bene Comune.

Con la sua coinvolgente testimonianza padre Giulio, insignito nel luglio del 2003 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi del titolo di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana per meriti giornalistici nel Sud del mondo, ha ricordato agli alunni che "l'unico vero antidoto contro il pensiero debole contemporaneo è il discernimento" ovvero la propensione a studiare, capire, confrontarsi a partire dai temi – complessi – dell'oggi.

Gli alunni hanno partecipato attivamente ponendo domande al relatore e sviluppando un ampio dibattito.

LA RICETTA DEL MESE dell'istituto alberghiero

Per la pasta frolla
Farina "00 Gr. 250
Margarina Gr. 125
Zucchero a velo Gr. 125
Uova intere Gr. 50
Sale fino Gr. 1

Per la finitura
Marmellata di arance Gr. 200

Per il composto di cioccolato
Cioccolato fondente Gr. 50
Zucchero a velo Gr. 50
Burro o margarina Gr. 50
Uova intere Gr. 50
Farina "00" Gr. 20

Procedimento :

Per la pasta frolla: ammorbidire la margarina con lo zucchero, unire tutti gli altri ingredienti ed impastare velocemente.

Per il composto al cioccolato: fondere assieme il cioccolato con il grasso, incorporarlo a filo nell'uovo sbattuto con lo zucchero ed infine unire la farina.

Assemblagio: rivestire uno stampo per crostata imburrato ed infarinato con uno strato di pasta frolla dello spessore di mezzo centimetro, spalmare la marmellata di arance sulla superficie e colare sopra il composto al cioccolato.

Cottura: 30 minuti circa in forno a 180 °C.

Fiuggi, nasce la nuova Pro Loco: Presidente Cialone: "Puntiamo sull'enologia ed il green"

Il Professore Ennio Cialone

Una Pro Loco di Fiuggi rinnovata che sarà presieduta dal **Prof. Ennio Cialone** e che guarda ai turisti anche per rilanciare i paesi vicini, quelli dell'enologia che muove ben 14 milioni di persone, ma soprattutto ad un nuovo turismo green.

In questa direzione, infatti, si è voluto un cambiamento radicale nella Pro Loco fiuggina e per questo è stato dato un preciso incarico ad ognuno, al fine di responsabilizzare tutti allo stesso modo e fare gruppo insieme secondo le loro attitudini sono state date le deleghe a tutti i membri del direttivo. Vice Presidente **Davide De Santis** che si occuperà di gestione e rapporti con Associazioni Locali; Il Segretario **Stefano Pirazzi,** invece si occuperà di rapporti con i commercialisti; **Iside Pietrogiacomi** di gestione marketing e acquisti, gestione web & social network. **Luciano Celani** ai Rapporti con le attività alberghiere; **Alessandro Maggi** rapporti con attività commerciali e gastronomiche; **Mattia Ciccarelli** Innovazione Tecnologia, Progetti, Eventi & Congressi. Questo il nuovo organigramma fiuggino con le persone, che insieme all'Amministrazione presieduta dall'Avv. Alioska Baccarini, dovranno rilanciare turisticamente la città di Fiuggi. Un lavoro che si presenta veramente arduo, ma non impossibile.

La città di Fiuggi, che noi conosciamo bene e frequentiamo da oltre 50 anni, per troppo tempo si è chiusa in se stessa e non ha mai allargato i suoi confini ai vicini ed avrebbe potuto avere più spinta.

Questa è l'occasione però per ricordare anche il grande amico e collega giornalista **Paolo Zangrilli** che per primo aveva intuito l'importanza di far nascere la Pro Loco, perché la chiusura dell'Azienda Turistica (che per noi è stata una iattura) avrebbe lasciato scoperta la città di un importante ente di promozione turistica, cosa che adesso dovrà fare la Pro Loco.

Abbiamo avvicinato il nuovo presidente Prof. Ennio Cialone, che si è voluto lanciare con una bella squadra in questa avventura, al fine di portare un loro contributo come spalla forte della città in quanto autonoma finanziariamente e potrebbero fare veramente molto.

Infatti, il presidente parla di un "menù" vastissimo e confida molto sulle nuove leve dirigenziali . Il Presidente Cialone ritiene che Fiuggi sia il volano del nord della Ciociaria e guarda anche al vicino vino Cesanese d.o.c.g (Eccellenza Italiana) in un settore che muove 14 milioni di persone, crede in una nuova progettazione e più collaborazione tra paesi e enti vicino a Fiuggi.

Intanto alla Regione Lazio è arrivato anche il nuovo assessore al Turismo **Valentina Corrado** che già si sta muovendo di concerto con il Ministro **Garavaglia** per cercare di far cambiare il passo a questa economia che riveste una certa importanza per l'Italia tanto da fargli affermare che: "Un cambio di paradigma in ambito turistico, già necessario prima della pandemia, diventa ora ancor più indispensabile alla luce dei nuovi scenari post Covid. L'evoluzione del mercato ci impone un turismo più sostenibile nella proposta e più responsabile nella fruizione, oltre che accessibile, dal punto di vista della sicurezza sanitaria. Abbiamo discusso di questo, nel corso della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che si è riunita per esaminare le priorità da sottoporre al Ministro Garavaglia, nell'incontro del prossimo 24 marzo". Il nuovo assessore al turismo **Valentina Corrado** il prossimo marzo 24 incontrerà il Ministro Garavaglia .

Intervista orale si può ascoltare sul sito on-line: www.romaedintorninotizie.it

Fiuggi, l'ex caserma sarà ultimata con altri 2 milioni di euro ottenuti dalla giunta Baccarini: diventerà un centro servizi

L'amministrazione comunale presieduta da Alioska Baccarini ottiene altri due milioni di euro per terminare l'ex caserma dei Carabinieri , che diventerà un nuovo centro servizi per la città .

Lo stabile che doveva ospitare la nuova caserma dell'Arma mai ultimato e ora abbandonato

Un dato è certo: l'amministrazione Baccarini ha ottenuto in questo ultimo anno e mezzo circa dodici milioni di euro di finanziamenti. E molti cantieri sono a dimostrarlo. I fondi ottenuti nell'ultima circostanza, due milioni di euro, riguardano un'istruttoria per la riqualificazione di aree degradate, che sorgono nelle vicinanze oppure all'interno del centro storico. E tra questi edifici c'è il recupero e utilizzo dello stabile che doveva essere destinato alla nuova caserma dei carabinieri e che da anni è soltanto una incompiuta. «Ho firmato - spiega il primo cittadino - una convenzione con la presidenza del consiglio dei ministri per la riqualificazione di aree degradate, riguardante interventi di ristrutturazione e ripristino delle aree a ridosso e/o comunque funzionali al centro storico di Fiuggi». «Ivi compreso - ricorda - il costruendo edificio della caserma dei Carabinieri».

Arriva, dunque, un nuovo cospicuo finanziamento in città. «Ciò rappresenta un nuovo tassello che si inserisce nell'ottica di riqualificazione e di "rigenerazione" della città che si è "pensata", "costruita" e si sta portando avanti senza passi falsi sin dall'insediamento della mia amministrazione». «Questo ulteriore finanziamento, dell'importo di oltre 2 milioni di euro, va ad aggiungersi agli ulteriori finanziamenti del ministero dell'interno per la messa in sicurezza del territorio per l'annualità 2021 per l'importo di altrettanti 2 milioni di euro, recentemente ottenuti, in aggiunta agli interventi che si stanno realizzando in città per un importo di altri 8 milioni circa», questo l'elenco dei fondi ottenuti. «La progettazione di questi nuovi finanziamenti (per oltre 4 milioni) - sottolinea - avverrà nei prossimi mesi tenendo conto delle esigenze nonchè degli interventi territoriali già effettuati». Ieri ha avuto luogo una riunione con i progettisti dei 3 noti finanziamenti da dissesto idrogeologico, le cui lavorazioni si chiederà possano avvenire in continuità con quelli in corso, e riguarderanno anch'essi la parte alta, centrale e bassa della nostra cittadina termale.

Fiuggi: è attivo lo sportello del microcredito presso il comune

Tucciarelli: "Si tratta di uno strumento multifunzione che mira a sostenere la cosiddetta piccola imprenditoria agevolando quella inclusione sociale"

Un'arma in più per contrastare la crisi economica. Un servizio in più al cittadino che abbia intenzione di fare imprenditoria, ma non solo, anche un aiuto alle fasce più deboli. Stiamo parlando dello sportello del Microcredito che dal prossimo 9 Aprile sarà attivo presso l'ufficio turismo cultura del comune di Fiuggi presso piazza Piazza di Nassirya.

"Si tratta di uno strumento multifunzione che mira a sostenere la cosiddetta "piccola imprenditoria", agevolando quella inclusione sociale - ci dice il vicesindaco Marina Tucciarelli - che è fondamentale per una ripartenza che non lasci indietro nessuno. Mi auguro che questo possa essere un ulteriore supporto per chi abbia voglia di fare imprenditoria, in particolare mi riferisco al centro storico, ma non solo, dove abbiamo avviato una ricerca di locali disponibili ad un affitto o comodato d'uso, noi siamo convinti che ci sarà una ripartenza e che questa zona della città ne verrà sicuramente coinvolta. In pratica, oggigiorno, troppe volte, molti concittadini hanno difficoltà ad accedere al credito. Quindi, il supporto dell'Ente Nazionale Microcredito, è mirato a ricercare soluzioni che possano agevolare questo percorso". "Fiuggi è sempre stato un comune al centro di quella che è l'economia della nostra Regione, dichiara il Presidente dell'Ente Nazionale per il Microcredito Mario Baccini, è sempre stato un comune attivo e grazie anche all'accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito e l'apertura dello sportello territoriale saprà rivitalizzare quella che è l'impresa locale attraverso lo strumento del microcredito. Siamo convinti che questa sarà una opportunità per dare ulteriori risposte ai cittadini e poter essere di sostegno all'economia locale e all'economia di tutto il nostro territorio". "Nella nostra visione, aggiunge l'assessore alle attività produttive Simona Girolami - il microcredito deve sostenere non solo le attività imprenditoriali che producono beneficio sociale e economico sul territorio, ma anche quelle che si muovono in vista di uno sviluppo ecosostenibile e sociale come concerne il settore non profit nella cooperazione sociale attività culturali e artistiche, agricoltura Bio". Lo sportello sarà attivo presso la sede dell'Ufficio Turismo, Cultura, Centro storico, Sport e Attività produttive del comune di Fiuggi, due giorni a settimana (Martedì e Giovedì), dalle ore 16 alle ore 18, previo appuntamento.

Serrone, la "Ciammella Serronese" sempre più regina della Pasqua, è una "merenda" che si produce tutto l'anno

Per il secondo anno consecutivo i quadri pasquali, organizzati sempre **dall'Associazione Culturale Serrone,** (che a fine anno ha sempre preparato nel caratteristico Borgo il Presepe Etnografico a Grandezza Naturale, sempre aperto, dal 8 Dicembre al 6 Gennaio) che davano ancora una volta lustro al borgo di Serrone, così come la pittoresca processione del Venerdì Santo a causa della pandemia non si potuta svolgere.

Quindi una tradizione sospesa, per il momento, a causa della pandemia e delle restrizioni governative imposte alla popolazione.
Comunque la Santa Pasqua, però a Serrone, è stata celebrata nelle famiglie con i tradizionali dolci: Le **"ciammellette scucchiate", "glio Tortaro"** (una sorta ciambellone molto diverso dal tradizionale più acidulo) e la grande **"Ciammella Serronese" (che qualcuno ha tentato di appropriarsi del nome, andando a piatire uno strano riconoscimento al Ministero dell'Agricoltura che ha riconosciuto questo nostro singolare prodotto, ne dolce ne salato, con la PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale) praticamente ha riconosciuto la non esclusività anzitutto e, poi questa azienda locale, senza fantasia, ha scoperto l'acqua calda. Però, sarebbe il caso che gli Amministratori Comunali si dessero una mossa per farlo riconoscere come De.c.o.).**

E' come si fa a non ricordare nonna Isolina Serafini vedova "ciammellara", che tutte le domeniche dell'anno, inverno sia in estate che in canestro di "ciammelle riempiva un a piedi a vendere a Serronesi " e li portava che l'aspettava, in Paliano, avendo gente pasta, che non é dolce quanto questo tipo con tutto, era allora né salato ma buono come lo era alla Festa veramente ricercato, ottobre e, che racconta della Forma del mese di paese. Questa ciambella una bella storia del offerta alla mamma per chi poteva, veniva momento ufficiale, se la della fidanzata al mamma la metteva nel braccio , significava che aveva accettato il fidanzamento della figlia, poi la portava in campagna e con mozzichi la mangiava un può alla volta. Era questo il momento del definitivo si della famiglia. **"Oggi ce se renzuna e basta!".**
Quindi una Pasqua davvero molto ridotta e non vedere quei quadri impiantati nel borgo del paese ha portato davvero tanta tristezza, in compenso però ci sono i dolci che hanno ripagato di tanta amarezza. Intanto noi vi lasciamo la ricetta che ci ha dettato, grazie alla sua esperienza, alla saggezza della sig.ra Tomassina lolli vedova Minori una delle poche donne rimaste nel portare avanti quella bella tradizione dolciaria nel paese, (ha fatto parte del gruppo folk degli **"Allegri Ciociari"** diretti dalla brava Rossella Severa e quante belle serate si sono svolte in paese). Un Ciambella che può essere servita anche a fette con sopra un salamino o un formaggio piccantino, addirittura fatta ad insalata con pomodori da antipasto. o addirittura può essere mangiata a colazione e merenda tra i pasti Insomma la sua duttilità è davvero impressionante.

Ecco la ricetta per 10 "Ciammelle Serronesi"

- 3kg di farina doppio 00
- 10 uova (uno a ciambella)
- Lievito madre (ma anche quello di birra oggi)
- Arancio o limone spremuto o grattato
- Una manciata di Sale
- Mezzo kilogrammo di zucchero
- 1 bicchierino di olio extravergine Rosciola
- 2 Bicchieri di latte,
- Anice a grani e un bicchierino di anice

(oggi alcune donne del paese inseriscono anche il Pane degli Angeli)

E il dolce per 10 cimbelle è servito

Buon appetito

Mercatino dell'usato di ROMA sud

NON BUTTARMI VIA
compri e risparmi .....
..... vendi e guadagni

COME INVIARE UN ANNUNCIO GRATUITO

annunciromasud@gmail.com
338.9367.380
06.95.81.258
Viale Pio XII, 98 Cave (RM)

REGOLE PER LA PUBBLICAZIONE

1. I messaggi devono pervenire entro il 5 di ogni mese per essere pubblicati nel mese corrente di Romasud
2. La lunghezza massima dell' annuncio deve essere di 30 parole
3. Il limite massimo di pubblicazione ad inserzionista è di 5 annunci
4. Non sono ammessi annunci gratuiti da : Imprese - artigiani - o professionisti. Per questi annunci si può usufruire dei spazi pubblicitari dedicati

VENDO FISARMONICA
PAOLO Sovrani Vintage anni '60 in perfette condizioni 80 bassi.
Cell. 331.4962164 Roberto

VENDO MAIALINO VIETNAMITA maschio
Nati da circa un mese... Chiamare per info
Cell. 3663673664 Luigi

VENDO CAPRETTO TIBETANO maschio
Tre mesi c.ca colore bianco Chiamare per info
Cell. 3663673664 Luigi

VENDO PONY maschio
Due anni c.ca colore nero. Chiamare per info
Cell 3663673664 Luigi

Selezioniamo persone ambiziose per opportunità lavorativa indipendente. Per fissare un appuntamento contattare il seguente numero: 3485156572

Vallepietra: si torna a nascere in paese

Tanti auguri dalla nostra redazione

Cave, da un libro in concorso al premio " Caffè Correto"

"Quando penso a tutti i libri che mi restano da leggere, ho la certezza di essere ancora felice"

Appropriandosi di questo emozionante aforisma dello scrittore Jules Renard, l'Associazione Culturale Caffè Corretto vuole regalare a tutti voi lettori la certezza di poter essere ancora felici grazie alla lettura. Ecco un altro libro in gara nella XI Edizione del Premio Letterario Caffè Corretto – Città di Cave che potrà aggiungersi alla lista dei libri che prima o poi leggerete.

Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina, Piemme

C'è un luogo in Giappone in cui la voce è affidata al vento. Il luogo è un giardino chiamato Bell Gardia, dimora di una cabina e un telefono non collegato. La voce appartiene a chi ha una ferita da rimarginare a causa della perdita di una persona cara. I fili di una comunicazione interrotta si riallacciano e passano per un nuovo canale attivato dall'immaginazione e dall'amore. Ogni anno, uomini e donne di qualsiasi età e provenienza si recano in questo luogo speciale e consegnano i loro messaggi al vento, affinché arrivino a un destinatario scomparso. È l'11 marzo 2011 quando un'onda gigantesca si scaglia sulla costa giapponese ingoiando migliaia di persone; è in questo giorno che Yui perde la madre e la figlia. Venuta a conoscenza del Telefono del Vento, Yui decide di partire. A Bell Gardia incontra Takeshi, padre di una bambina di quattro anni che ha smesso di parlare il giorno in cui è morta la madre. Lungo la pendenza verde le voci scorrono sospinte dall'urgenza di farsi sentire. Poche parole che fermano il tempo, insegnano l'attesa, accorciano le distanze. Qui il vento è energia dirompente e poetica, scuote la terra e alza le voci trasportandole dove ce n'è bisogno, creando una relazione nuova con chi si è perso. Il pensiero, quando diventa parola, pesa di meno sul cuore e indica la via d'uscita da quel vortice di inquietudine e sensi di colpa che tengono prigionieri. La scrittura di Laura Imai Messina è capace di infondere pace pur parlando di un tema doloroso. Raffinata nel modo di spiegare i silenzi, rispettosa nel narrare le vicende legate a una catastrofe, l'autrice racconta di un mondo fragile, denso e capace di prendersi cura di sé: persone attraversate dal dolore, ma con la voglia di andare avanti. La semplicità e la leggerezza, la compostezza e la riservatezza che albergano nei protagonisti, accrescono la bellezza morale del romanzo, contagiando il lettore con la speranza e la percezione che alcuni legami sono indissolubili.

Giulia Velluti

"*Scrivere è un modo di parlare senza essere interrotti*"

Ancora una riflessione di Jules Renard per ricordarvi di partecipare alla XI Edizione del Premio Letterario Caffè Corretto – Città di Cave "Incipit d'autore per scrittori esordienti".

Se vi piace far sentire la vostra voce attraverso la scrittura, basta scrivere un racconto breve e inviarlo alla redazione di Caffè Corretto Associazione Culturale entro e non oltre il 7 aprile 2021.

Il racconto vincitore riceverà un premio di € 500 e i racconti che la Giuria degli Esperti riterrà più meritevoli verranno pubblicati dalla Casa Editrice Perrone.

Troverete tutte le informazioni per partecipare alla gara sul sito www.associazionecaffecorrretto.it

Caffè Corretto
Associazione Culturale

Il Corteggiamento insistente

Occhio cari romanticoni che il corteggiamento insistente può integrare gli estremi del reato di molestie.

La Corte di Cassazione ha recentemente sancito, con sentenza nr. 7993 del 2021, che "Configura il reato di molestie un corteggiamento ossessivo e petulante, volto ad instaurare un rapporto comunicativo o confidenziale con la vittima, manifestamente a ciò contraria, realizzato mediante una condotta fastidiosa, pressante e diffusa reiterazione di sequenze di saluto e contatto, invasive dell'altrui sfera privata, con intromissione continua, effettiva e sgradita nella vita della persona offesa e lesione della sua sfera di libertà."

Precisamente la Suprema Corte confermava la sentenza di condanna della Corte d'Appello territoriale a tre mesi di arresto dell'imputato che chiameremo "Tizio", per il reato di molestie, dichiarando inammissibile il ricorso dinanzi a sé presentato dallo stesso.

La vicenda trae origine da un corteggiamento definito "petulante, sgradito e molesto" perpetrato da Tizio a danno di una donna, che chiameremo "Caia". Teatro di tali odiosi atteggiamenti il posto di lavoro ed alcuni bar della città in cui i due vivono.

Più specificatamente il comportamento di tizio si concretava in: "saluti insistenti e confidenziali con modalità invasive della sfera della riservatezza (in un'occasione abbracciandola); gli incontri non casuali e cercati nel bar dove lavorava la vittima (in cui l'imputato entrava ripetutamente con pretesti, senza consumare nulla, ma con il solo scopo di incontrare la persona offesa e tentare approcci con lei), come anche per strada inseguendola e salendo sul suo stesso autobus; la sosta sotto la sua casa" il tutto nonostante il disappunto della vittima, che ha dimostrato di non gradire questo corteggiamento ossessivo.

Tizio per questi fatti veniva condannato sia in primo che secondo grado alla pena detentiva, come già specificata, e ad un risarcimento per Caia, costituita parte civile, di 4.000,00 euro.

Tizio ricorreva alla suprema corte ma non otteneva soddisfazione per le sue ragioni. Infatti i Magistrati di Piazza Cavour, dopo aver vagliato i motivi di ricorso, lo dichiaravano inammissibile osservando come la sentenza di condanna fosse perfettamente uniformata al principio costantemente affermato dalla stessa Cassazione secondo cui "ai fini della configurabilità del reato di molestie previsto dall'art. 660 cod. pen., per petulanza si intende un atteggiamento di arrogante invadenza e di intromissione continua ed inopportuna della altrui sfera di libertà."

La Corte riteneva quindi che tizio sia dal punto di vista dei comportamenti, che della consapevolezza di essi, avesse integrato il reato di molestie. Ed infatti, in riferimento al cosiddetto "elemento soggettivo" veniva affermato come ai fini della configurazione del reato di molestie, sia sufficiente la coscienza e la volontà della condotta e la consapevolezza che questa è idonea a molestare o disturbare il soggetto che la subisce. Nel caso in esame Caia, reiteratamente e vibratamente, aveva manifestato a Tizio di non gradire un corteggiamento di così "arrogante invadenza" ed "intromissione continua ed inopportuna" della propria sfera privata del che certamente non si poteva affermare che egli non fosse consapevole della gravità di quanto poneva in essere.

Dott.sa Martina Taurone
Studio Legale Pasquazi & Partners
Roma - Cave - Tivoli

TURTLE ISLAND - NATIVE AMERICAN

Questo spazio è dedicato alla storia, alla vita quotidiana, alle tradizioni ed alla spiritualità dei Nativi Americani (Indians). Cercheremo di far capire chi è stato e cosa vuol dire, oggi, essere un Nativo; lo faremo senza condannare o santificare i personaggi, più o meno noti, che hanno attraversato la storia dell'Isola della Tartaruga (USA).

LE AREE GEOGRAFICHE

La civiltà indiana si sviluppò in tutto il continente americano, producendo una notevole quantità di culture, di tecniche, di lingue, a volte molto diverse tra loro. Tuttavia, nell'ambito di definite aree geografiche, si diffusero comuni sistemi economici, politici e culturali.

Il sud-ovest

I primi insediamenti umani nell'area comprendente l'Arizona, il New Mexico, il Colorado meridionale e il Messico settentrionale risalgono al 9500 a.C. Dapprima cacciatori del mammut e poi del bisonte, gli abitanti dell'area sud-occidentale impararono a cacciare il cervo e la piccola selvaggina, dedicandosi anche alla raccolta di piante selvatiche; per macinare i semi utilizzavano strumenti di pietra. Verso il 7000 a.C., con la fine delle grandi glaciazioni e l'instaurarsi di un clima più caldo e asciutto, queste popolazioni iniziarono a praticare un'agricoltura arcaica. Intorno al
3000 a.C. cominciarono a coltivare il mais, già conosciuto in Messico. Verso il 300 a.C. alcune popolazioni messicane, dedite alla coltivazione del mais, di fagioli e cucurbitacee in terreni irrigati, emigrarono nell'Arizona meridionale. Chiamati hohokam, furono gli antenati degli odierni pima e papago. Il commercio con gli hohokam ebbe nei secoli importanti effetti sulle popolazioni che vivevano più a nord: ebbe un ruolo probabilmente determinante nella nascita della civiltà anasazi (verso il 700 d.C.), da cui discendono gli attuali pueblo. Nel XV secolo d.C. arrivò nell'area un popolo di cacciatori nomadi provenienti da nord. Da questo popolo, che apprese l'agricoltura dai pueblo e l'allevamento di pecore e cavalli dagli spagnoli, discendono gli attuali navajo e molti gruppi apache. L'estremità occidentale della regione è abitata da gruppi etnici meno numerosi, fra cui gli havasupai, insediati a sud del Grand Canyon, e i mojave, lungo le sponde del Colorado.

BCC CREDITO COOPERATIVO

Bellegra

dal 1959

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** significa investire in una Azienda che destina prevalentemente le proprie risorse al sostegno delle iniziative e delle attività locali, non soltanto bancarie ma anche sociali.

I Soci sono gli unici proprietari della Banca e come tali beneficiano di un trattamento privilegiato nella fruizione dei servizi erogati dalla Banca. I Soci partecipano annualmente all'Assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

I vantaggi di essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** sono indubbi;

il socio, infatti :

- usufruisce dei prodotti e dei servizi a condizioni di favore ;
- incentiva l'attività propulsiva della propria banca ;
- partecipa allo sviluppo dell'economia del proprio territorio ;
- contribuisce alla diffusione degli ideali cooperativi ;
- partecipa alle manifestazioni sociali e culturali;
- partecipa alle deliberazioni dell'Assemblea e alle elezioni delle cariche sociali ;
- presenta agli Organi sociali osservazioni o indicazioni circa la gestione dell'attività.

Per diventare Soci della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** basta una modesta somma ed avanzare richiesta scritta utilizzando i moduli a disposizione presso i nostri sportelli. Personale preparato sarà a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

CENTRALE E DIREZIONE GENERALE

00030 Bellegra - Via Roma, 37 - Tel. 06.9565338 Fax 06.9565316

www.bccbellegra.com - E.mail: bellegra@bellegra.bcc.it

FILIALE DI OLEVANO ROMANO

Viale V. Veneto, 11 - 00035 Olevano Romano - Tel. 06.9562626 Fax 06.9565625

FILIALE DI SAN VITO ROMANO

Viale Giovanni XXIII, 2 - 00030 San Vito Romano - Tel. 06.9571707 Fax 06.9571126

FILIALE DI GERANO

Piazza Roma, 7 - 00025 Gerano - Tel. 0774.798025 Fax 0774.798792

FILIALE DI GENAZZANO

Via Prenestina Nuova, 43 - 00030 Genazzano - Tel. 06.9540265